



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero per i beni e le
attività culturali*



Regione del Veneto

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI
PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DELLO
SVILUPPO LOCALE – INTERVENTI PER LA
VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO
CULTURALE**

Roma, 28 novembre 2007

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni e integrazioni, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa Istituzionale di Programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma, firmata il 9 maggio 2001 tra il Governo e la Regione Veneto, approvata dal CIPE il 3 maggio 2001, con la quale sono stati individuati i settori di intervento da attuarsi mediante la stipula di Accordi di Programma Quadro;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro in materia di Sviluppo locale – interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale siglato in data 19/06/2002, e i successivi atti integrativi, finalizzati a sostenere lo sviluppo locale in aree svantaggiate, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale;

VISTA la necessità di integrare quanto disposto nell'Accordo di programma quadro suddetto al fine di finanziare ulteriori interventi finalizzati allo sviluppo locale del territorio veneto;

VISTO il decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, ed in particolare l'articolo 15 comma 4 che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” (art. 11 Codice unico di progetto degli investimenti pubblici);

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2003, n. 3 ed il d.p.r. 10 giugno 2004, n. 173 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE n. 44 del 25 maggio 2000 “Accordi di Programma Quadro – Gestione degli interventi tramite applicazione informatica”;

VISTA la delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 76, concernente “Accordi di programma quadro. Modifica scheda-intervento di cui alla Delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”;

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera CIPE 3 del 22 marzo 2006, “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 periodo 2006-2009 (legge finanziaria 2006), con la quale, assieme alla delibera CIPE 2, nella stessa data, il CIPE ha attivato i Fondi nazionali per interventi nelle aree sottoutilizzate (zone Obiettivo 2, Phasing out e art. 87.3.c. del Trattato dell'Unione Europea per il periodo 2000 – 2006) e ripartito tra le diverse azioni e amministrazioni interessate le risorse previste per il periodo 2006 – 2009;

VISTA la delibera CIPE del 22 marzo 2006 n. 14, “Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro” che ha adottato il documento approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome il 15 dicembre 2005, concernente il “Rafforzamento e la semplificazione delle Intese istituzionali di programma e degli Accordi di programma quadro (APQ)”;

VISTO in particolare il punto 1.1.1 della stessa Delibera che introduce il “Comitato Intesa Paritetico” composto da rappresentanti politici e dell’alta amministrazione, per la periodica verifica e l’aggiornamento degli obiettivi generali nonché degli strumenti attuativi dell’Intesa istituzionale di programma da parte dei soggetti sottoscrittori, e il punto 1.1.2 che introduce il “Tavolo dei sottoscrittori”, composto da firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte provenienti dal responsabile dell’APQ e dai sottoscrittori, tra cui la riprogrammazione delle risorse e delle economie;

VISTA l’informativa adottata dal CIPE nella seduta del 22/12/2006, con la quale sono stati modificati i termini previsti inizialmente dalla delibera CIPE del 22 marzo n. 14, secondo il calendario proposto dal Ministero dello sviluppo economico e allegato alla nota n° 32505 dell’11/12/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1659 del 5 giugno 2007 che recepisce le novità introdotte dalla delibera CIPE 14/2006;

VISTO il Quadro Strategico del presente atto Integrativo all’APQ 4 – in materia di Sviluppo locale – interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale concordato con il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e il Ministero per i Beni e le Attività culturali ed inviato alla Segreteria del CIPE in data 29 maggio 2007 con nota n° 302455/40.01;

VISTA la L.R. n. 2 del 19 febbraio 2007 “Legge finanziaria regionale per l’anno 2007”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 347 del 20/02/2007 “Programmazione decentrata - cofinanziamento di interventi infrastrutturali. (L.R. 13/99 e art. 25 L.R. 35/2001). Anno 2007” con la quale è stato approvato il bando per il finanziamento di interventi infrastrutturali presentati dalle Intese Programmatiche d’area;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1800 del 12/06/2007 con la quale, sulla scorta della ricognizione e delle segnalazioni effettuate dalle strutture regionali competenti sono stati individuati e approvati i nuovi interventi ritenuti prioritari, da finanziare con le risorse messe a disposizione dalla Delibera CIPE 3/2007 e con il relativo cofinanziamento regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3517 del 6/11/2007 con la quale sono state riconosciute le Intese Programmatiche d’Area costituite sul territorio veneto;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3671 del 20/11/2007 con la quale è stata approvata la graduatoria degli interventi infrastrutturali finanziabili ai sensi della DGR 347/2007

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3712 del 20/11/2007 con la quale è stata integrata la lista degli interventi da inserire nel presente atto integrativo, finanziando interventi ammissibili ai sensi della graduatoria approvata con la delibera sopra indicata;

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
LA REGIONE VENETO**

STIPULANO IL SEGUENTE

**IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN
MATERIA DI SVILUPPO LOCALE – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE
TURISTICA E DEL PATRIMONIO CULTURALE**

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di sviluppo locale – interventi per la valorizzazione turistica e del patrimonio culturale, di seguito Atto Integrativo.

Articolo 2 - Finalità ed obiettivi

1. Il presente Atto Integrativo è finalizzato a sostenere lo sviluppo locale nel territorio veneto attraverso il miglioramento degli standard di servizio collettivo, dell'attrattività insediativa e della qualità della vita della popolazione nelle diverse aree, tenuto conto delle loro peculiarità.

Articolo 3 - Programma attuativo e costo degli interventi

1. Il presente Atto Integrativo è composto da n. 15 interventi inseriti nella sezione attuativa e riepilogati nella tabella A, opportunamente descritti nella Relazione Tecnica predisposta dalla Regione (Allegato 1), come previsto al punto 3.5 della delibera CIPE 14 del 22 marzo 2006.

TABELLA A - Quadro Attuativo dell'Accordo

Codice Intervento	Titolo Intervento	Costo
11A4P039	Realizzazione di un itinerario ciclo - turistico sovracomunale lungo gli argini del torrente Agno - Guà, da Recoaro Terme a Montebello Vicentino - Tratto di Spagnago	790.000,00

TABELLA A - Quadro Attuativo dell'Accordo

Codice Intervento	Titolo Intervento	Costo
I1A4P040	Realizzazione polo intercomunale per manifestazioni culturali sportivo ricreative attraverso la copertura dello stadio di Tai	1.998.850,88
I1A4P041	Nuova seggiovia Recoaro Mille - Monte Falcone	3.500.000,00
I1A4P042	Ristrutturazione dell'ex Teatro Parrocchiale da destinare a sala polifunzionale ed allestimento del Palazzo dello Stile	600.000,00
I1A4P043	Vie d'acqua del Nordest sistema fluviale della Piave nei Comuni di San Donà di Piave e Musile di Piave (VE)	909.473,32
I1A4P044	Progetto per ristrutturazione ed ampliamento della struttura ricettiva ad uso turistico extra alberghiero a servizio delle piste da fondo denominata "Bar Alpino"	387.343,00
I1A4P045	Comprensorio del Monte Avena - Campon in Comune di Fonzaso. Progetto per la costruzione delle sciovie 'Campon Tre' e 'Baby Due'	1.144.800,00
I1A4P046	Restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale degli spazi interni ed esterni di Palazzo Boldrin Conti Malmignati	2.080.000,00
I1A4P047	Realizzazione di un ponte per l'attraversamento del fiume Piave in località Eiben di Sappada	1.500.000,00
I1A4P048	Struttura polifunzionale a uso pubblico in Comune di Sossano (VI)	2.384.000,00
I1A4P049	Centro territoriale di accoglienza, promozione, valorizzazione turistico-ambientale e culturale. Ristrutturazione e restauro ex Palazzo Pellegrini	900.000,00
I1A4P050	Ristrutturazione dell'edificio 13 dell'area "ex zuccherificio" per la creazione di un centro di alta formazione professionale e di gestione della conoscenza	2.120.000,00
I1A4P051	Lavori di completamento "Cinema Vittoria" in Comune di Enego (VI)	835.704,23
I1A4P052	Centro culturale territoriale: restauro Villa Marini Rubelli in Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV)	850.000,00
I1A4P053	Progetto di ristrutturazione e riuso del Teatro Sociale di Badia Polesine. 3° lotto - completamento	942.677,80
N° Interventi: 15		Costo totale: 20.942.849,23

2. La Regione del Veneto - attraverso la Direzione Programmazione ed il Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici – ha esaminato i dettagli delle singole proposte progettuali; in particolare, con riferimento ai progetti che generano reddito (ad esempio I1A4P041, I1A4P042, I1A4P045, I1A4P050, I1A4P051), la Regione ha verificato che le proposte sono in linea con la legislazione comunitaria in materia di aiuti e che se ne prevede l'attuazione con adeguate procedure di evidenza pubblica.
3. L'Allegato 2 del presente Atto Integrativo contiene le schede intervento, relative alla "Sezione Attuativa", redatte ai sensi della Delibera CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, che individuano per ciascun intervento: i soggetti attuatori, il soggetto responsabile dell'intervento, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi stessi.
4. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia stato ancora individuato, tali responsabilità sono state assunte dal soggetto proponente l'intervento, indicato nella stessa scheda intervento.

Articolo 4 - Quadro finanziario degli interventi

1. Il costo complessivo degli interventi attivati con il presente Atto integrativo ammonta a 20.942.849,23 Euro.
2. La copertura finanziaria degli interventi è riportata nella tabella seguente:

**TAVOLA 1
FONTI FINANZIARIE E IMPORTO**

Fonte di finanziamento	Euro
<i>Stato:</i>	
CIPE 3/06 Quota C.2 per programmi regionali	10.367.656,00
<i>Totale</i>	<i>10.367.656,00</i>
<i>Regione:</i>	
L.R. 5/2000 es. 2007	1.693.573,57
L.R. 2/2007	2.000.000,00
<i>Totale</i>	<i>3.693.573,57</i>
<i>Enti locali:</i>	
Comune di Badia Polesine	309.517,99
Comune di Caltrano (VI)	116.202,90
Comune di Cornedo Vicentino (VI)	197.500,00
Comune di Enego (VI)	250.711,23
Comune di Legnago (VR)	750.000,00
Comune di Lendinara (RO)	582.000,00
Comune di Lozzo di Cadore (BL)	270.000,00
Comune di Musile di Piave (VE)	52.000,00

Comune di Pieve di Cadore (BL)	600.250,88
Comune di Recoaro Terme (VI)	500.000,00
Comune di San Donà di Piave (VE)	354.736,66
Comune di San Pietro di Morubio (VR)	150.000,00
Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV)	212.500,00
Comune di Sappada	450.000,00
Comune di Sossano	1.250.000,00
Comunità Montana Feltrina	286.200,00
Provincia di Vicenza	200.000,00
<i>Totale</i>	<i>6.531.619,66</i>
<i>Privato:</i>	
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	350.000,00
<i>Totale</i>	<i>350.000,00</i>
TOTALE	20.942.849,23

3. Il quadro finanziario delle singole iniziative è riportato nella relazione tecnica.
4. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE n. 3/06 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6 della stessa delibera. In particolare, se eventuali decurtazioni legate al mancato impegno delle risorse – mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2009 - dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio, si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
5. Le risorse FAS verranno trasferite con le seguenti modalità secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE 14/06:
 - il 20% entro 60 giorni dalla data di stipula dell'atto;
 - l'80% in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese
6. Il trasferimento delle risorse finanziarie ai soggetti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Veneto in relazione all'avanzamento dei lavori, nel principio di un equilibrio tra la spesa sostenuta (stato avanzamento lavori) ed erogazione di anticipi, acconti e saldi.
7. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, nella legge 30 marzo 1998, n. 61.
8. Le eventuali risorse derivanti da economie collegate alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Accordo saranno riprogrammate con le modalità previste dal punto 1.1.2 della delibera CIPE 14/06.
9. Nel caso in cui, a seguito della progettazione degli interventi, il costo totale degli stessi sia maggiore di quello indicato al precedente comma 1 e non sia possibile assicurarne la copertura mediante utilizzo di economie di spesa o ribassi d'asta, la questione sarà sottoposta al Tavolo dei sottoscrittori e al Comitato Intesa Paritetico che assumeranno le necessarie determinazioni, in particolare rispetto al reperimento

delle risorse mancanti ovvero al definanziamento qualora non fosse possibile garantire la copertura finanziaria.

10. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal presente Atto Integrativo non siano realizzabili, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca o rimodulazione degli interventi secondo le modalità previste dall'Intesa istituzionale di programma e dalla delibera CIPE 14/06.
11. La Regione del Veneto garantisce il rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti non sottoscrittori, per la quota di finanziamento loro spettante.

Articolo 5 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei soggetti sottoscrittori ai sensi e con le procedure previste dal punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14/06 composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:
 - riattivazione o annullamento degli interventi;
 - riprogrammazione di risorse ed economie;
 - modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - promozione di Atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";
 - attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Atto si impegna nello svolgimento dell'attività di propria competenza ed in particolare a:
 - a) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegato al presente Atto;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - c) procedere semestralmente al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre, per il tramite del Soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo art.7, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori e, in caso di problematiche ivi non risolte, al Comitato intesa paritetico così come previsto dal punto 1.1.1 della delibera CIPE n.14/06;
 - d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e) porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'Accordo;
 - f) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;
 - g) condividere il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro trasmessa alle Regioni dal Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese con nota protocollo

Articolo 6 - Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto Integrativo, le parti individuano, quale Soggetto responsabile il dott. Paolo Ceccato, Dirigente della Direzione regionale Programmazione.
2. Il Responsabile dell'Accordo si coordinerà con il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici *pro tempore* in qualità di referente a tal fine designato con il presente atto dall'Amministrazione per i compiti istituzionali ad esso attribuiti e per il raccordo con le strutture centrali del Ministero per i beni e le attività culturali.
3. Il responsabile dell'Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
 - c) vigilare che negli interventi che generano reddito le procedure tecniche ed amministrative adottate dai responsabili di intervento siano in linea con la legislazione comunitaria in materia di aiuti, siano di evidenza pubblica e che venga garantita la parità di condizioni tra i potenziali soggetti privati concorrenti;
 - d) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
 - e) nel corso dell'istruttoria dell'accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero dello Sviluppo Economico.
 - f) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - g) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - h) inviare alle Amministrazioni sottoscrittrici entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori per le necessarie valutazioni.

Articolo 7 - Responsabile del singolo intervento

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) il “Responsabile di intervento”, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come “Responsabile unico di procedimento” ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.2.1994 n.109 e successive modificazioni, per le parti non abrogate dal DDecreto legislativo 12 aprile 2006, n.163), il Responsabile di Intervento ai fini dell'Atto integrativo svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
 - d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, segnalando tempestivamente al Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - f) aggiornare con cadenza semestrale la scheda intervento e trasmetterla al responsabile dell'APQ unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, l'individuazione dei progetti non più attivabili o non completabili, e la conseguente disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive, di revoca o rimodulazione degli interventi;
 - g) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

Articolo 8 - Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell' Atto Integrativo invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell' Atto Integrativo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell' Atto Integrativo invia gli atti, con relazione motivata, al Tavolo dei sottoscrittori, previsto dal punto 1 della delibera CIPE n. 14 del 22/03/2006, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
6. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 9 - Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Tavolo dei sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Atto Integrativo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Tavolo dei sottoscrittori rimette la questione al Comitato Intesa Paritetico.

Articolo 10 - Disposizioni generali

1. Il presente Atto Integrativo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Tavolo dei sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Intesa Paritetico.
4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Atto integrativo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
5. Alla scadenza dell' Atto Integrativo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Tavolo dei sottoscrittori, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato

della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma li, 28 novembre 2007

Ministero dello Sviluppo economico

Il Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese
Aldo Mancurti

Ministero per i Beni e le Attività culturali

Il Segretario Generale
Giuseppe Proietti
per delega
dr. Gregorio Angelini

Regione Veneto

Il Dirigente della Direzione Programmazione
Paolo Ceccato



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero per i beni e le
attività culturali*



Regione del Veneto

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI
PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE DELLO
SVILUPPO LOCALE – INTERVENTI PER LA
VALORIZZAZIONE TURISTICA E DEL PATRIMONIO
CULTURALE**

ALLEGATO 1 – RELAZIONE TECNICA

Roma, 28 novembre 2007

Quadro strategico

Lo sviluppo locale va inteso come l'insieme delle politiche e degli interventi che consentono di creare un clima favorevole per la valorizzazione delle risorse locali (umane, economiche, ambientali, culturali etc.).

Lo sviluppo locale, pertanto, è il risultato dell'interazione di diverse politiche nei vari settori che, oltre a raggiungere un proprio specifico obiettivo, contribuiscono in maniera più o meno diretta e più o meno esplicita, allo sviluppo di un territorio geografico ben definito.

Per questo motivo le azioni di sviluppo locale possono attuarsi mediante interventi afferenti vari settori quali le infrastrutture turistiche, i servizi alle imprese, gli impianti sportivi di ampia scala e i servizi ai cittadini, la valorizzazione di beni culturali, ecc.

Si tratta di interventi rispondenti alle specificità e alla vocazione del territorio cui afferiscono, finalizzati al conseguimento del medesimo obiettivo: il miglioramento degli standard di servizio collettivo, di attrattività insediativi dell'area e della qualità della vita della popolazione interessata.

Tale processo di sviluppo ha maggiori possibilità di successo se viene condiviso attraverso processi partecipativi con gli attori locali quali gli enti pubblici territoriali (Province, Comuni, Comunità montane), le associazioni di categoria e le parti sociali.

Per questo motivo il settore dello sviluppo locale della Regione Veneto è stato in questi anni strettamente legato all'istituto del Patto territoriale, quale strumento di programmazione dal basso in cui enti locali, parti sociali, e altri soggetti pubblici o privati, collaborano all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo dell'area.

Questa modalità programmatica è stata confermata dalla legge regionale n. 35/2001 "Nuove norme sulla programmazione" che prevede il nuovo istituto delle Intese Programmatiche d'area con il quale, sviluppando l'esperienza dei Patti territoriali, la Regione intende offrire la possibilità agli Enti pubblici locali (Province, Comuni, Comunità montane) e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale attraverso la definizione di accordi e la formulazione di proposte finalizzate allo sviluppo economico-sociale di aree territoriali sub-regionali.

Le IPA, infatti, non sono e non devono essere nuove istituzioni che si aggiungono e sovrappongono a quelle esistenti, ma momenti di concertazione a cui partecipano i rappresentanti di un'area individuata con funzione di analisi del territorio e di proposta in ordine alle azioni di sviluppo che si rilevano come prioritarie per l'area stessa.

Le Regione Veneto, per cercare di dare concretezza operativa alle azioni nel settore dello sviluppo locale, riserva ogni anno delle risorse per il finanziamento, tramite bando, di progetti presentati dai soggetti responsabili delle IPA,.

Si ottengono così tre risultati:

- una ricognizione delle esigenze di sviluppo più sentite dal territorio visto che i progetti devono essere scelti tra opere e infrastrutture pubbliche nei settori dello sviluppo locale, sviluppo turistico, beni culturali, valorizzazione e uso delle risorse paesaggistiche, dichiarati strategici dai soggetti presentatori;
- la creazione di un percorso che incentiva la propensione alla aggregazione dei comuni, la cui dimensione è generalmente molto piccola, e la responsabilizzazione del livello locale che deve determinare le priorità di intervento, in quanto i progetti proposti vengono selezionati dopo una attenta attività di concertazione da parte dei sottoscrittori delle varie Intese programmatiche d'area;
- un'ampia diffusione delle informazioni e delle opportunità di finanziamento.

Pertanto le priorità strategiche della Regione del Veneto nel settore dello sviluppo locale sono le seguenti:

1. il finanziamento di progetti presentati all'interno delle IPA, al fine di sostenere i Comuni che ricadono in queste Intese e che di conseguenza presentano progetti già vagliati e approvati dal Tavolo di concertazione locale;
2. il sostegno ad aree del Veneto che, per le loro caratteristiche culturali e paesaggistiche, presentano elevate possibilità di sviluppo turistico ma in cui l'istituto dell'IPA non è necessariamente già funzionante.

Infatti, allo stato attuale, non tutti i comuni del Veneto si sono costituiti in IPA, pertanto le richieste provenienti da questi nuovi soggetti, non possono ritenersi esaustive della potenziale domanda in materia di sviluppo locale.

Questi interventi ricadono, soprattutto, nelle zone del Delta del Po e della montagna, dove gli investimenti pubblici devono essere utilizzati per creare le infrastrutture necessarie allo sviluppo dell'attività turistica già presente. In questo modo si vengono a creare i presupposti per un aumento dell'occupazione, tale da contrastare lo spopolamento e da migliorare il tenore di vita dei residenti.

3. il sostegno a quei centri minori che, pur non avendo una vocazione turistica, hanno comunque bisogno di essere dotati di servizi per migliorare lo standard di vita dei residenti, così da creare i presupposti per una maggiore aggregazione sociale, che spesso si traduce in una rivalutazione delle tradizioni del luogo che portano all'apertura verso l'esterno, tramite il coinvolgimento e lo scambio di esperienze con le realtà vicine. Si può così venire a creare un circuito di visitazione intraregionale utile, comunque, allo sviluppo economico locale.

Il territorio veneto non è infatti composto solo dalle realtà maggiori che, assieme alle note città d'arte (prima tra tutte Venezia) possono entrare a far parte di un circuito turistico di massa, ma anche da piccole realtà che devono essere debitamente sostenute e valorizzate.

I seguenti interventi, finanziati con il presente accordo, sono stati scelti nell'ambito delle graduatorie, approvate per gli anni 2006 e 2007, degli interventi infrastrutturali presentati dalle Intese Programmatiche d'Area:

:

1. Realizzazione di un itinerario ciclo - turistico sovracomunale lungo gli argini del torrente Agno - Guà, da Recoaro Terme a Montebello Vicentino - Tratto di Spagnago in Comune di Cornedo Vicentino (VI).
2. Realizzazione polo intercomunale per manifestazioni culturali sportivo ricreative attraverso la copertura dello stadio di Tai, in Comune di Pieve di Cadore (BL).
3. Ristrutturazione dell'ex Teatro Parrocchiale da destinare a sala polifunzionale ed allestimento del Palazzo dello Stile in Comune di San Pietro di Morubio (VR).
4. Vie d'acqua del Nordest sistema fluviale della Piave nei Comuni di San Donà di Piave e di Musile di Piave (VE).
5. Restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale degli spazi interni ed esterni di Palazzo Boldrin Conti Malmignati in Comune di Lendinara (RO).
6. Struttura polifunzionale a uso pubblico in Comune di Sossano (VI).
7. Centro territoriale di accoglienza, promozione, valorizzazione turistico-ambientale e culturale. Ristrutturazione e restauro ex Palazzo Pellegrini in Comune di Lozzo di Cadore (BL).
8. Ristrutturazione dell'edificio 13 dell'area "ex zuccherificio" per la creazione di un centro di alta formazione professionale e di gestione della conoscenza in Comune di Legnago (VR).
9. Lavori completamento "Cinema Vittoria" in Comune di Enego (VI).
10. Centro culturale territoriale: restauro Villa Marini Ribelli in Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV).

Descrizione interventi

SEZIONE ATTUATIVA

- 1. Realizzazione di un itinerario ciclo - turistico sovracomunale lungo gli argini del torrente Agno - Guà, da Recoaro Terme a Montebello Vicentino - Tratto di Spagnago in Comune di Cornedo Vicentino (VI).***

Localizzazione: Comune di Cornedo Vicentino (VI). Località: Spagnago.

Premessa

Il torrente Agno sorge nel territorio di Recoaro Terme (VI) e si sviluppa lungo l'omonima valle fino a Trissino (VI), attraverso il territorio di Valdagno, Cornedo Vicentino e Brogliano. Superato Trissino, il torrente prende il nome di Guà e scorre nella pianura veneta, attraversando Arzignano, Montecchio Maggiore e Montebello Vicentino.

Nel dicembre 2004, su iniziativa del Comune di Cornedo Vicentino, i Comuni di Recoaro Terme, Valdagno, Brogliano, Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino, la Comunità montana Agno-Chiampo e la Provincia di Vicenza hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la realizzazione di una pista ciclabile lungo il torrente Agno-Guà per una lunghezza complessiva di 37,5 Km che permetterà di collegare la zona pedemontana del Vicentino con la stazione turistica termale di Recoaro Terme e con il comprensorio delle Piccole Dolomiti.

Ad oggi sono stati realizzati o sono in fase di realizzazione molti tratti della pista ciclabile, mentre altri rimangono da completare.

Parallelamente il Comune di Arzignano, insieme ai Comuni della valle del Chiampo, ha promosso un progetto per la realizzazione di un percorso ciclabile da Montebello Vicentino a Crespadoro, prevedendo anche dei percorsi di collegamento con la pista ciclabile sul torrente Agno-Guà.

Il percorso ciclabile in oggetto potrebbe inoltre agganciarsi, tramite il nodo di Montebello Vicentino (punto di arrivo e raccordo anche con la pista ciclabile del Chiampo), alla pista ciclabile veneta frutto di un Accordo di programma tra le Province di Verona, Vicenza e Padova: questo percorso parte da Verona e prosegue dapprima lungo l'Adige, nella progettata pista che porta al mare, poi devia verso Vicenza, passa per Montebello, quindi raggiunge Vicenza e prosegue per Piazzola fino a Rovereto.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

L'intervento si propone principalmente di valorizzare sotto il profilo ciclo-turistico le Valli dell'Agno e del Chiampo, realizzando una pista ciclabile della lunghezza di oltre 37 Km che andrà a collegare Recoaro Terme con la stazione delle FF.SS. di Montebello Vicentino, consentendo l'utilizzo intermodale della bicicletta in attuazione di un apposito Accordo di

programma sottoscritto da otto Comuni delle Valli dell'Agno e del Chiampo, dalla Comunità montana Agno-Chiampo e dall'Amministrazione provinciale di Vicenza.

Il progetto proposto rappresenta uno stralcio funzionale dell'intera opera che consentirà il collegamento fino a Valdagno della pista ciclabile fin qui realizzata la quale, partendo da Arzignano, raggiunge la zona nord del Comune di Cornedo Vicentino.

L'intervento, che rientra interamente nel territorio del Comune di Cornedo Vicentino, consentirà un utilizzo funzionale della pista da Valdagno ad Arzignano ed il successivo collegamento fino alla già realizzata pista ciclabile del Chiampo che prosegue in direzione sud fino a Montebello e a nord fino a Chiampo.

Rimarrà allora da realizzare il tratto che da Valdagno centro raggiunge Recoaro Terme per una lunghezza mancante di 10 Km.

Il tratto di pista ciclabile che si intende realizzare con il presente progetto riveste però carattere di estrema importanza perché collegherà senza interruzioni Valdagno con Arzignano.

Nel dettaglio l'intervento riguarda la realizzazione del tratto di pista ciclabile Agno-Guà di Spagnago, della lunghezza di 2.400 m dalla rotonda di Nori a nord, sulla sinistra del torrente Agno, al ponte della zona industriale di Piana. Si tratta di una pista a doppio senso di circolazione, di larghezza pari a 2,5 m, con una distanza da ostacoli laterali pari ad almeno 30 cm. La pista ha una pendenza mediamente compresa tra lo 0 e il 2%. Solo alcuni brevi tratti superano tali pendenze per arrivare ad un massimo di 6,5%.

Il progetto prevede la realizzazione di una staccionata di protezione verso il fiume e la semina di manti erbosi. Verso le proprietà private è prevista la ricostruzione di una recinzione metallica. Ad attraversamento delle valli sono previsti due ponticelli: uno sulla valle Corata pari a 14 m e uno sulla valle dei Muri di 6 m. L'attraversamento del torrente Agno sarà realizzato con un ponte con struttura metallica e piano viabile in calcestruzzo per una lunghezza di m 42 ed una larghezza di m 4,50.

Il bacino d'utenza cui si rivolge la pista ciclabile Agno-Guà è rappresentato, da una parte, dai residenti che possono utilizzare il percorso ciclabile a scopo sportivo-ricreativo o per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, dall'altra, dai turisti che frequentano le località turistiche dell'area.

La maggiore attrattiva del percorso è rappresentata dalla presenza del torrente e dell'ambiente rurale circostante: infatti, nonostante la massiccia edificazione edilizia degli ultimi anni, la fascia lungo il torrente è rimasta praticamente ineditata.

I punti di eccellenza del percorso maggiormente interessanti dal punto di vista turistico riguardano: il tratto da Recoaro a Valdagno, con i profili montuosi delle Piccole Dolomiti; la roggia Marzotto a Valdagno e Recoaro; l'area delle Rotte di Guà a Trissino e Arzignano.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	592.500,00
Cofinanziamento comunale	197.500,00
VALORE COMPLESSIVO	790.000,00

2. *Realizzazione polo intercomunale per manifestazioni culturali sportivo ricreative attraverso la copertura dello stadio di Tai, in Comune di Pieve di Cadore (BL).*

Localizzazione: Comune di Pieve di Cadore (BL). Località: Tai di Cadore.

Premessa

La struttura sportiva esistente, di proprietà comunale e localizzata nella frazione di Tai di Cadore del Comune di Pieve di Cadore, è a servizio di tutta l'area del Centro Cadore ovvero dell'ambito territoriale dei Comuni di Domegge, Calalzo, Pieve, Valle, Perarolo, che conta una popolazione di circa 12.000 abitanti.

L'impianto si trova in una posizione strategica in quanto è servita da un ampio parcheggio ed è inserita in una zona attraversata dalla pista ciclabile "Lunga via delle Dolomiti" destinata ad attrezzature sportivo – ricreative (parco giochi).

Il Cadore è un'area dove tendenzialmente vengono praticati gli sport invernali (hockey, bob, sci) e a Pieve di Cadore è attivo un hockey club che segue gli atleti fin dalle fasce più basse di età.

Ciononostante, il Comune di Pieve di Cadore, inserito nel progetto europeo "Alpine Pearls" e punto di riferimento dell'area del Cadore, non dispone di uno spazio dove ospitare manifestazioni sportive, culturali, ricreative e di spettacolo. Infatti, la struttura in oggetto è dotata solamente di:

- una pista utilizzata nel periodo invernale per il pattinaggio su ghiaccio e nel periodo estivo per il pattinaggio a rotelle;
- un manufatto adibito a magazzino dove è possibile il noleggio dei pattini e un ricovero delle attrezzature;
- tribune non complete e quindi non agibili e non utilizzate.

La pista di pattinaggio, inoltre, è scoperta e quindi esposta ad eventi atmosferici che pregiudicano il funzionamento dell'impianto di raffreddamento e provocano lesioni alla superficie dello stesso, oltre al fatto che ciò non permette di programmare con sicurezza incontri sportivi o spettacoli neppure nel periodo estivo.

Le condizioni meteorologiche rappresentano quindi un forte elemento di criticità nell'utilizzo dell'impianto e i costanti sbalzi termici costituiscono un forte ostacolo all'utilizzo della struttura, imponendo un funzionamento dell'impianto di raffreddamento discontinuo con frequenti shock all'impianto stesso e conseguenti interventi di manutenzione. A causa di tutto ciò la struttura, così come si presenta attualmente, è sottoutilizzata.

La gestione dell'impianto avviene a cura del Comune di Pieve di Cadore con personale comunale.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

Il progetto si propone di allestire uno spazio dedicato alle manifestazioni sportive, culturali, ricreative e di spettacolo facilmente raggiungibile, dotato di ampio parcheggio, adiacente ad un'area destinata a impianti sportivi. L'assenza nel territorio comunale e in quello dei Comuni limitrofi di una struttura di questo tipo rende necessario questo intervento per un rilancio turistico dell'area e per l'impiego del tempo libero dei residenti nell'area del Centro Cadore.

L'intervento prevede il completamento dello stadio del ghiaccio esistente attraverso la realizzazione delle tribune, degli spogliatoi con i servizi indispensabili, e la copertura dello stadio, al fine di consentire l'utilizzo della struttura per manifestazioni in ogni periodo dell'anno, con un indotto che può servire al rilancio dell'intera area.

Attualmente, infatti, l'impianto viene utilizzato per circa 100 giornate nella stagione invernale (pattinaggio su ghiaccio) e per 20 giornate nella stagione estiva (roller). L'intervento permetterebbe di portare l'utilizzo invernale dell'impianto a 180 giorni e quello

estivo a 90 giorni, ulteriormente prorogabili nelle stagioni primaverili e autunnali in base all'effettiva richiesta della struttura.

Effetti indiretti dell'intervento potranno inoltre riguardare le attività produttive che insistono nell'area, non escluse le attività ricettive.

Partendo dal campo di ghiaccio e dai relativi locali tecnici esistenti, lo stadio è stato progettato soprattutto in base a criteri funzionali.

Nonostante le limitazioni progettuali dovute alle strutture esistenti, il progetto si inserisce in modo razionale nel luogo in oggetto.

I materiali utilizzati (legno, acciaio e cemento armato) permettono di evitare ponti termici e formazione di condensa.

Nel dettaglio l'intervento prevede:

- la copertura con un tetto a forma curva che si inserisce armonicamente nell'ambiente circostante valorizzando la zona sportiva. Per evitare problemi di condensa, ma anche per garantire standard minimi di coibentazione, il tetto sarà realizzato con travi in legno lamellari portanti ad interasse di 6,0 m, al di sopra delle quali la struttura verrà chiusa con un tetto tradizionale contenente l'isolazione termica;
- la realizzazione di una vetrata a nord al fine di garantire un risparmio notevole di energia potendo sfruttare appieno la luce naturale ed evitare nel contempo che i raggi diretti del sole possano risultare dannosi all'impianto di refrigerazione;
- il completamento di n. 3 tribune, una nel lato Nord, una nel lato Sud e una nel lato Ovest che verranno raccordate con la tribuna esistente. Complessivamente troveranno posto circa 1350 spettatori;
- il collegamento delle tribune con il campo e con i vani accessori;
- la predisposizione degli spazi di entrata per i giocatori (a livello 0,00 nel lato Nord-Est) e per gli spettatori (a livello + 4,40 nel lato Nord-Ovest, ad eccezione delle persone diversamente abili che entreranno nel lato Sud);
- la realizzazione di 4 spogliatoi, di cui 2 per la squadra di casa e per quella avversaria, mentre altri 2 saranno disponibili per le squadre giovanili. Tutti gli spogliatoi saranno dotati dei servizi indispensabili. È inoltre prevista una stanza per gli arbitri con relativo bagno;
- il rifacimento degli impianti idraulico, elettrico, antincendio, ventilazione e riscaldamento.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	1.398.600,00
Cofinanziamento comunale	600.250,88
VALORE COMPLESSIVO	1.998.850,88

3. Nuova seggiovia Recoaro Mille - Monte Falcone, in Comune di Recoaro Terme (VI).

Localizzazione: Comune di Recoaro Terme (VI).

Premessa

Nell'offerta turistica che caratterizza Recoaro Terme, un posto rilevante è da sempre rappresentato dall'offerta estiva e invernale del Comprensorio di Recoaro Mille, tant'è che già nel 1950 il Comune di Recoaro ha costruito, tra le prime in Italia, la seggiovia Recoaro Terme – Recoaro Mille.

Il Comprensorio di Recoaro Mille rappresenta una realtà socio economica di grande rilievo, in grado di proporre un'offerta turistica diversificata nelle diverse stagioni che ricomprende:

- 13 esercizi pubblici (2 negozi, 7 ristoranti/pizzeria, 2 ristoranti/albergo con 60 posti letto, un rifugio e un camping);
- nella frazione di Fongara, altre 2 strutture ricettive per complessivi 90 posti letto (l'ex scuola elementare data in gestione all'Associazione Giovani di Fongara per gruppi organizzati e ex Opere parrocchiali per famiglie, data in gestione alla Parrocchia di S. Pio X di Vicenza e il camping di Loc. Piasea, gestito da un privato);
- 3 impianti di risalita (seggiovia Montefalcone funzionante sia in estate che in inverno; la seggiovia biposto Tunche, inaugurata nel 1999 e funzionante durante la stagione invernale; una sciovia - scuola baby);
- varie strutture sportive (un campo da tennis; piste da discesa di cui una illuminata, da fondo e snowboard, area scuola mountain bike, due parchi-giochi utilizzabili sia d'estate che d'inverno);
- la sede della scuola dei Maestri di Sci;
- una struttura polifunzionale per didattica ambientale e servizi turistici presso la Malga Pizzegoro;
- 3 malghe di proprietà comunale e 2 private;
- vari percorsi naturalistici (sentiero dei Grandi Alberi, Sentiero geologico Italo Soldà, sentiero panoramico Pizzegoro - Monte Spitz, le Montagnole Alte e le Montagnole Basse, i numerosi sentieri di ritorno a Recoaro dal Monte Spitz, Rasta e Montagnole basse, raggiunti tramite cabinovia);
- i percorsi di mountain bike, possibili grazie all'utilizzo della cabinovia.

Per dare un ulteriore sviluppo all'attività turistica è stato redatto nel 2004 un progetto preliminare che prevedeva il completamento e la razionalizzazione dell'attuale sistema dei collegamenti tra le due alte valli del Chiampo e dell'Agno che sono, allo stato attuale, collegate tra loro solo da sentieri e mulattiere.

Alla sommità di queste due vallate vi sono, infatti, le due frazioni di Campodalbero (m. 850 s.l.m.), nell'alta valle del Chiampo in Comune di Crespadoro, e Fongara (m. 900 s.l.m.), nell'alta valle dell'Agno in Comune di Recoaro Terme, che possono essere raggiunte solo attraverso la viabilità che le collega al fondovalle, non avendo alcuno sbocco a monte. Particolarmente sentita, pertanto, è l'esigenza di un collegamento che le possa unire, offrendo un efficiente servizio di trasporto pubblico, dal momento che l'orografia dell'area rende oltremodo impegnativa la costruzione di una qualsiasi arteria stradale.

L'intervento "Nuova seggiovia Recoaro Mille – Monte Falcone" è quindi il primo stralcio di un intervento più complesso che prevede il completamento e la razionalizzazione della seggiovia esistente tra Recoaro Mille e Monte Falcone, ampliandola, successivamente, fino a Campodalbero sul versante opposto.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

L'intervento "Nuova seggiovia Recoaro Mille – Monte Falcone", oggetto del presente finanziamento, risulta di particolare urgenza, essendo fissata al 2007 la scadenza tecnica dell'impianto attuale.

L'impianto è di proprietà comunale ed è stato dato in gestione alla Cooperativa Recoaro Mille - Conca d'Oro Scarl, società senza fini di lucro e composta prevalentemente dai

soggetti che esercitano attività turistiche a Recoaro, con delibera comunale n. 30 del 26/06/2002, concessione rinnovata fino al 2012 con delibera comunale n. 55 del 26/09/2007. Nella stessa delibera si precisa che “tenuto conto del rapporto costi / benefici che il servizio comporta per la comunità si ritiene legittimo che il Comune si assuma stabilmente l’onere delle eventuali perdite di esercizio”, in quanto l’impianto si configura più come una infrastruttura di trasporto per consentire l’accessibilità all’Altipiano in quota che come un’attività economica.

Nello specifico si tratta di smantellare l’attuale seggiovia monoposto Recoaro Mille – Monte Falcone e di sostituirla con una nuova seggiovia monofune, con movimento unidirezionale, ad ammortamento fisso, con veicoli a due posti, della lunghezza di ml. 1.707,51, su un dislivello di ml. 592,50, con 21 sostegni di linea e con una capacità di trasporto oraria di 1196 persone, per una durata di percorso di 10’ e 11’’. La stazione motrice è prevista a monte, mentre a valle è posto il dispositivo di tensione.

La materia è disciplinata dalla legge regionale 18/1990 – “Disciplina in materia di linee funiviarie in servizio pubblico, piste da sci e innevamento programmato” e rientra tra gli interventi realizzati nelle aree sciabili di interesse locale, escluse dalla disciplina degli aiuti di stato sulla base di precedenti decisioni della Commissione europea su casi simili.

Le aree sciabili di interesse locale sono quelle che rispettano le seguenti caratteristiche:

- a) la presenza di stazioni di sport con un numero inferiore o uguale a tre impianti, per complessiva lunghezza inclinata non superiore a 3 km.;
- b) la presenza di stazioni di sport con un numero superiore a tre impianti, con un numero di letti alberghieri disponibili inferiore o pari a 2.000 e con un numero di pass settimanali venduti, calcolato sui dati medi delle tre precedenti stagioni, non superiore al 15 per cento del numero totale di pass venduti.

L’obiettivo dell’intervento in questione è pertanto quello di mantenere il livello attuale di trasporto funiviario in migliori condizioni di sicurezza, trasporto necessario per lo sviluppo del comprensorio, anche in vista del suo futuro ampliamento. Il servizio di trasporto (risalita) offerto ai turisti può essere, infatti, ritenuto l’aspetto fondamentale dell’offerta turistica, anche alla luce dello studio redatto per la revisione del Piano neve regionale che evidenzia come l’indotto economico creato dagli impianti a fune sia davvero notevole in quanto *“per ogni Euro speso per il servizio di trasporto sugli impianti, vi sono circa 9,50 euro spesi negli altri servizi offerti dalla località turistica”*.

È indubbio che tale intervento andrebbe a favorire in modo significativo il permanere della popolazione nelle due frazioni, invertendo il forte calo demografico verificatosi negli ultimi anni.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	1.296.049,56
L.R. 5/2000 es. 2007	1.503.950,44
Cofinanziamento provinciale	200.000,00
Cofinanziamento comunale	500.000,00
VALORE COMPLESSIVO	3.500.000,00

4. *Ristrutturazione dell'ex Teatro Parrocchiale da destinare a sala polifunzionale ed allestimento del Palazzo dello Stile in Comune di San Pietro di Morubio (VR).*

Localizzazione: Comune di San Pietro di Morubio (VR).

Premessa

Il Comune di San Pietro di Morubio (VR), ed in particolare la frazione di Bonavicina, ospita numerose aziende, di dimensioni medio – piccole, che si occupano della produzione del “Mobile classico”. Questa realtà produttiva si inserisce nel Distretto produttivo del mobile classico della pianura veneta che si estende sul territorio delle tre province di Verona, Padova e Rovigo; nel distretto produttivo operano oltre 3.000 aziende, prevalentemente di dimensioni piccole e medie.

Le realtà produttive locali e non, che sono già di fatto inserite in un tessuto organizzativo sovracomunale, hanno manifestato la necessità di disporre di adeguate strutture all'interno delle quali continuare a sviluppare una serie di attività che consentano di sostenere il tessuto delle piccole e medie imprese.

Si pensa, in particolare ad uno showroom permanente dedicato soprattutto al contract ed al design, ad un centro di progettazione nonché a sale per conferenze, seminari, corsi di formazione ed informazione.

L'area di San Pietro di Morubio è inserita nel cuore del Distretto del mobile ed è collegata sia con l'area espositiva di Cerea che con il Centro Professionale di Ebanisteria di Bovolone, tanto che il progetto in questione era stato presentato per il bando di finanziamento di interventi infrastrutturali dell'anno 2006 dall'IPA del Basso Veronese e Colognese come progetto integrato con la sistemazione dell'area fieristica di Cerea.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

Al fine di rispondere alle suddette esigenze, nella frazione Bonavicina del comune di San Pietro di Morubio, è stato oggetto di ristrutturazione, finanziata con i fondi del Docup obiettivo 2 2000-2006, misura 2.1 “Aree attrezzate per ubicazione di servizi alle imprese” un edificio di proprietà comunale destinato ad ospitare attività volte alla promozione del mobile in stile.

Con il presente progetto si prevede di completare l'intervento nonché di realizzare gli allestimenti necessari alla creazione di un centro permanente di esposizione del mobile.

Al fine di completare tale iniziativa si intende, inoltre, creare una struttura di supporto individuata nell'adiacente ex teatro parrocchiale, volta ad ospitare iniziative di divulgazione, formazione ed informazione alle aziende sulle tematiche inerenti la ricerca e l'innovazione nonché per l'organizzazione di seminari e convegni di carattere tecnico.

In questo modo l'immobile sarà destinato a soddisfare l'erogazione di servizi a favore del complesso delle piccole e medie imprese che operano nel settore del mobile e dell'arredamento, migliorandone i contenuti di innovazione tecnologica, design e marketing indotti dall'attività formativa e dalle esigenze espresse da una domanda più strutturata.

”Sala polifunzionale” con ristrutturazione dell'ex teatro parrocchiale

La struttura è di proprietà della parrocchia, ma è già stato sottoscritto un contratto in cui l'immobile viene ceduto al Comune in comodato gratuito. L'articolo 9 di tale contratto prevede che nell'ipotesi in cui il Comune risulti assegnatario dei necessari contributi o finanziamenti per la realizzazione delle opere di ristrutturazione e messa a norma

dell'immobile, le parti si impegnano a stipulare, nelle idonee forme di legge, la concessione di un diritto reale d'uso gratuito trentennale a favore del Comune.

Considerato il degrado generale in cui versa l'edificio è prevista una revisione generale della struttura.

In particolare, si renderà necessario provvedere al parziale rifacimento degli intonaci, al rifacimento dell'impermeabilizzazione della struttura ed alla sostituzione delle relative lattonerie, alla sostituzione degli infissi interni ed esterni nonché alla tinteggiatura. Si procederà quindi al rifacimento di pavimenti e rivestimenti al fine di adeguare l'edificio alle vigenti norme di sicurezza, oltre all'eliminazione delle barriere architettoniche mediante la modifica delle quote interne.

Si prevede, inoltre, la demolizione e la ricostruzione dei servizi igienici che saranno accessibili anche ai soggetti diversamente abili.

Saranno quindi ricavati, all'interno dell'involucro esistente, i locali destinati ad ospitare gli impianti necessari al funzionamento della struttura.

È inoltre previsto il rifacimento degli impianti elettrico, igienico-sanitario e di riscaldamento ed anche degli arredi interni al fine di rispettare la vigente normativa sulla prevenzione degli incendi.

A completamento dell'opera è stata prevista l'installazione di un adeguato impianto audio-video.

La gestione sarà a cura dell'amministrazione comunale.

Palazzo dello stile.

L'edificio di proprietà comunale per il quale si prevede l'allestimento è quello ristrutturato con i fondi Docup ob. 2 Misura 2.1 "Aree attrezzate per l'ubicazione di servizi alle imprese" e si sviluppa su 3 piani, ciascuno dei quali ha una superficie di circa 550 metri quadrati. Il collegamento verticale dei 3 piani è garantito da un montacarichi e da un ascensore oltre che da una scala interna ed una scala esterna antincendio.

L'obiettivo che con il presente progetto si intende perseguire è quello di realizzare un'esposizione permanente dedicata al mobile ed al complemento d'arredo.

Per fare ciò si intende creare un percorso espositivo – didattico mediante la formazione di "stanze" che verranno allestite mediante la costruzione di pareti e controsoffitti, dotate di opportuna pavimentazione ed adeguato impianto di illuminazione.

Questi spazi saranno dati in locazione da parte dell'amministrazione comunale a prezzi di mercato tramite procedura pubblica alle imprese che operano nel campo del mobile, che avranno così un luogo dove esporre i loro prodotti in un contesto unitario e funzionale.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	450.000,00
Cofinanziamento comunale	150.000,00
VALORE COMPLESSIVO	600.000,00

5. *Vie d'acqua del Nordest sistema fluviale della Piave nei Comuni di San Donà di Piave e Musile di Piave (VE).*

Localizzazione: Comune di San Donà di Piave e Comune di Musile di Piave (VE).

Premessa

L'area dell'intervento è situata nel territorio della Venezia Orientale, lungo il basso corso del fiume Piave. Di quest'area fanno parte i Comuni di San Donà di Piave, Musile di Piave, Fossalta di Piave e Noventa di Piave, che di fatto costituiscono un sistema insediativo unico, formato da più poli e da una maglia frammentata che li connette, una conurbazione nota come la "Città del Piave".

Questo polo urbano ha un ruolo rilevante, favorito dalla posizione geografica che lo pone a qualche decina di chilometri da Venezia e da Treviso, su un importante nodo nel quale confluiscono le principali direttrici di collegamento con i centri balneari.

Inoltre la Città del Piave punta a divenire crocevia dei flussi del corridoio 5 (grande asse ferroviario-autostradale che l'Unione Europea si è impegnata a realizzare e che conetterà l'Europa occidentale a Kiev).

A sostegno di queste opportunità derivanti dalla sua posizione geografica, vi è la necessità di realizzare interventi che rafforzino la capacità di attrazione, perseguendo strategie volte alla valorizzazione paesaggistica ed ambientale che pongano l'area come punto strategico del sistema turistico del Veneto Orientale.

Fattore chiave diviene quindi il fiume Piave, elemento turistico e culturale da rivalorizzare e riproporre, ma anche elemento di forte valenza ambientale, simbolo dell'identità della zona ed elemento a cui sono connesse le note vicende storiche (il Piave è considerato Fiume sacro alla patria a seguito del conflitto combattuto sulle sue sponde durante la prima guerra mondiale nel novembre del 1917 a seguito della disfatta di Caporetto) e lo sviluppo della zona.

Le mutazioni operate sul corso del fiume Piave durante il periodo della Serenissima hanno fortemente modificato la morfologia dell'area.

L'asta fluviale del basso corso del Piave si presenta oggi in due diramazioni: la "Piave nuova" e la "Piave Vecchia". La prima costituisce l'attuale corso del fiume, ultimo maestoso intervento compiuto dalla Serenissima nel XII secolo sul corso acqua, allo scopo di allontanare la foce del fiume dalla laguna di Venezia. Ora le portate del fiume sono contenute entro imponenti arginature che lungo un percorso rettilineo le indirizzano verso lo sbocco in mare nella località di Eraclea. La seconda diramazione rappresenta, come dice il nome, il vecchio alveo del fiume, separato dal corso principale con un sistema di chiuse nell'area di Intestadura a sud dell'abitato di Musile di Piave. Questo corso con andamento lento e tortuoso si dirige verso la laguna veneta, congiungendosi con il fiume Sile a Caposile, per poi costeggiarla e sfociare nella località di Cortellazzo. La Piave Vecchia presenta una notevole valenza ambientale e offre il collegamento ad altri sistemi di enorme pregio costituiti dal corso del Sile e soprattutto, con l'accesso nella località di Portegradi, alla laguna di Venezia.

Questi sistemi di vie e specchi d'acqua sono mete turistiche, facilmente raggiungibili dall'entroterra veneziano; attirano un segmento significativo di turismo che si muove nelle vie navigabili con imbarcazioni di granturismo. I dati UNII parlano di 65.000 presenze cui si devono aggiungere i circa 17.000 fruitori, nel 2005, di house boat.

Ma accanto a questo turismo d'acqua vi è anche un turismo "ecologico" legato ad altre forme di mobilità lenta quali le piste ciclabili o legato alla riscoperta delle realtà rurali e dei loro prodotti tipici.

Queste offerte turistiche potrebbero essere infine un'interessante alternativa, magari giornaliera, al turista stagionale che frequenta le spiagge dei litorali. L'attuale offerta nell'area risulta, però, disgregata e profondamente indipendente nelle sue forme; ne emerge

la necessità di creare punti di contatto tra i singoli operatori e creare un sistema turistico integrato.

Per far ciò sono già stati avviati progetti per la realizzazione di nodi di interconnessione fra le diverse forme di mobilità lenta del territorio e la creazione di aree ricettive.

Il complesso fluviale del basso corso del Piave presenta, tuttavia, alcune carenze strutturali per la mancanza di pontili di attacco, aree di sosta, parcheggi scambiatori e servizi logistici in grado di attirare ed accogliere il turista in quest'area.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

Obiettivo dell'intervento in progetto è quello di realizzare opere e infrastrutture pubbliche finalizzate alla valorizzazione e fruizione delle risorse paesaggistiche, a servizio di un ampio sistema d'interconnessione di viabilità lenta, di tipo inter e intra-comunale e di un nuovo sistema di navigazione fluviale in grado di favorire lo sviluppo di un'offerta turistica integrata con il territorio e le comunità locali di questa parte del Veneto Orientale.

L'intervento proposto agendo nelle due aree che assolvono alla funzione di porte di accesso al sistema fluviale, consentirà di attivare dei pacchetti turistici strutturati sia lungo la Piave Nuova (verso le località balneari) che lungo la Piave Vecchia.

L'area interessata nel Comune di San Donà di Piave è quella del Parco fluviale, posto in prossimità del Ponte della Vittoria, per il quale l'Amministrazione di S.Donà dispone di uno studio di fattibilità per una riqualificazione dell'intera area golenale. Da questo studio è già stato realizzato un primo stralcio funzionale (per un importo pari a € 313.399,94) ed è in fase di redazione il progetto esecutivo per un secondo stralcio funzionale (pari a € 300.000,00).

Con il progetto relativo a questo terzo stralcio, il Comune di San Donà di Piave si propone di completare il progetto di riqualificazione del parco fluviale, dotando l'area interessata dallo stralcio, di circa 14.000 mq su un totale di 72.000, delle infrastrutture mancanti. Verrà infatti realizzata un'area a parcheggio e un'area pavimentata quale "piazza urbana" lungo il fiume oltre ad una serie di lavori di completamento nella zona a parco.

Nel Comune di Musile di Piave, invece, l'area di Intestadura (denominata il "Tajo") rappresenta la porta di accesso ad un sistema fluviale ed ambientale di assoluto pregio quale è la Piave Vecchia. Un sistema che si apre verso la laguna di Venezia e il Taglio del Sile. Attualmente l'area non è provvista dei servizi minimi quali verde attrezzato, un attracco, un sistema di alaggio per le imbarcazioni. Il progetto prevede quindi la realizzazione di interventi di consolidamento spondale, la formazione di una nuova banchina, la realizzazione di un approdo per piccole imbarcazioni e l'ammodernamento della rampa di alaggio. Inoltre è prevista la sistemazione e messa in sicurezza degli accessi carrai di servizio e quelli pedonali di accesso all'area da via Intestadura.

I materiali saranno tutti improntati al rispetto dei luoghi e del contesto ambientale entro cui si collocano gli interventi (legno, ciottolato, sottofondi naturali, ecc.).

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	502.736,66
Cofinanziamento comunale	406.736,66
VALORE COMPLESSIVO	909.473,32

6. *Progetto per ristrutturazione ed ampliamento della struttura ricettiva ad uso turistico extra alberghiero a servizio delle piste da fondo denominata "Bar Alpino" in Comune di Caltrano (VI).*

Localizzazione: Comune di Caltrano (VI).

Premessa

Il Comune di Caltrano (VI) è posto ai piedi dell'altopiano dei Sette Comuni ed allo sbocco in pianura della Val d'Astico. Il centro abitato, di origine preromana e sovrastato dai monti Paù, Sunio e Foraoro, è sorto in corrispondenza dello stretto passo dove l'Astico si incunea tra le colline delle Bregonze ed il "piede" dell'Altopiano e dunque ha ricoperto sin dai tempi più remoti un importante ruolo di controllo e difesa delle direttrici viarie da e per la montagna. Attualmente il Comune conta circa 2500 abitanti.

Il Comune amministra per conto dei propri cittadini, che godono del cosiddetto "uso civico", un vasto e pregevole patrimonio silvo pastorale (sei le malghe attive più altre strutture per la ricezione turistico-sportiva) esteso su circa 1.100 ettari ricchi di abetaie, faggete, pascoli intersecati da una rete di carrozzabili in gran parte risalenti alla "Grande guerra" e da strade forestali, utilizzabili in inverno come percorsi per lo sci di fondo.

Il Comune è facilmente raggiungibile dal casello terminale dell'autostrada "A31 Valdastico" tramite la statale 349 che conduce all'Altopiano; altri collegamenti stradali esistono con la statale 350 di "Valdella" proveniente da Calvene e Lugo o l'altra arteria che sale da Thiene. Le montagne del territorio comunale sono facilmente raggiungibili tramite due strade.

Le principali attività economiche del Comune riguardano la presenza di industrie del settore manifatturiero e siderurgico. Un ruolo importante viene svolto dall'artigianato, mentre quello dell'agricoltura, un tempo significativo, è oggi secondario. Nuove prospettive di sviluppo potrebbe riservare l'ambito del turismo e del tempo libero, soprattutto per il territorio montano.

Infatti, con un progetto cofinanziato dalla Comunità europea, il comune di Caltrano nel 1997 ha realizzato nuove strutture per lo sci da fondo utilizzando come tracciati la fitta rete di strade militari e forestali esistenti sul territorio montano, per un totale di 30 Km di piste riconosciute dalla Regione. Il comprensorio si configura come un "centro fondo" con buone potenzialità, considerando la quota in cui trova (circa 1.300 m s.l.m.), la posizione per l'innervamento, la facilità di accesso rispetto alle grandi direttrici provenienti dalla pianura. La possibilità di essere collegato al grande comprensorio sciabile a sud di Asiago, aumenta ancora di più l'importanza di quanto si va facendo in favore dello sci da fondo, che sull'Altopiano trova uno dei suoi luoghi di elezione non solo in ambito nazionale.

Interessante ed in buona crescita è anche il turismo estivo (escursionismo, mountain bike, equitazione) legato alla presenza di alpeggi e di zone rilevanti da un punto di vista naturalistico, storico ed ambientale tra cui l'area del Paù con il "sojo Vasaro" e le molte opere militari (trincee, acquartieramenti, strade, mulattiere...) risalenti al primo conflitto mondiale.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

L'intervento in oggetto riguarda la ristrutturazione e l'ampliamento del Bar Alpino, unica struttura ricettiva ad uso turistico situata in località "Pozza del Favero", zona montana dell'Altopiano di Asiago a quota 1.268 m s.l.m. L'immobile è di proprietà comunale ed appartiene ai beni comunali soggetti ad uso civico.

La struttura del Bar Alpino costituisce un punto di riferimento per i turisti, sia durante la stagione estiva che durante quella invernale, essendo attigua al "Centro fondo" e, quindi, a servizio delle otto piste esistenti.

Con questo intervento si prevede di realizzare opere di ristrutturazione ed ampliamento al fine di adeguare la struttura alla normativa in materia di sicurezza igienico-sanitaria in vigore. In particolare, è prevista la realizzazione dell'impianto di riscaldamento che renderà fruibile la struttura anche durante la stagione invernale.

Attraverso un ampliamento sul retro dell'immobile si realizzerà una nuova e funzionale cucina a servizio della ristorazione, a cui sarà adibito tutto il piano terra. Anche il primo piano verrà ristrutturato, ricavando servizi e camere per il personale occupato.

L'immobile è attualmente chiuso in previsione dei lavori di restauro e il contratto di concessione, stipulato due anni fa, è stato anticipatamente rescisso. L'individuazione del nuovo gestore avverrà tramite bando pubblico e la concessione avrà una durata dai tre a cinque anni.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	271.140,10
Cofinanziamento comunale	116.202,90
VALORE COMPLESSIVO	387.343,00

7. *Comprensorio del Monte Avena - Campon in Comune di Fonzaso (BL). Progetto per la costruzione delle sciovie "Campon tre" e "Baby due".*

Localizzazione: Comune di Fonzaso (BL).

Premessa

Il Monte Avena è la maggiore stazione sciistica feltrina e la più vicina alla pianura veneta, raggiungibile da Pedavena in soli 15 minuti d'auto percorrendo la s.s. 473 del Passo Croce d'Aune. Sul Monte Avena sono installati due impianti scioviani che servono 8 piste da discesa di varia difficoltà, per complessivi 15 km e 2 piste da fondo ad anello di 3 e 6 km. Nella stagione invernale l'innevamento alle piste di sci alpino è garantito anche dal possibile ricorso alla neve artificiale ed è attivo un impianto d'illuminazione delle piste per lo sci notturno.

Qui arrivano molti gruppi sportivi giovanili che trovano un luogo ideale per i loro allenamenti e per le prime esperienze sulla neve: queste ultime sono possibili soprattutto grazie alle settimane bianche organizzate dalle scuole. Sul versante sovramontino del Monte Avena funziona la seggiovia "Pian De Lac-Mazzorre" che serve la pista Mazzorre lunga 1900 mt.

Lo sci d'alpinismo trova qui una delle sue magiche occasioni: sciare all'altezza massima del monte Avena, in località Campon, è ancora più emozionante se si pensa che recenti scoperte archeologiche hanno individuato un'industria litica risalente a 30.000 anni fa, che costituisce una delle più antiche tracce di presenza umana individuate a questa altitudine (1430 mt).

Descrizione e obiettivi dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di due nuovi impianti di risalita, denominati "Campon tre" e "Baby due", e delle relative piste, necessari per il collegamento delle sciovie esistenti: "Campon due" in Comune di Fonzaso e "Val Maor" in Comune di Sovramonte.

In particolare si prevede la costruzione di:

- la sciovia "Campon tre" per una lunghezza di m.l. 800, con partenza dalla quota di 1.380 m.s.l. e arrivo in sommità del Campon alla quota di 1.452 m.s.l.;
- la sciovia "Baby due" per una lunghezza di m.l. 260, con partenza dalla quota di 1430 m.s.l. e arrivo alla quota di 1454 m.s.l.

In particolare la sciovia "Baby due" vista la modesta lunghezza delle piste e la loro estrema facilità potrà essere utilizzata anche come campo scuola, mentre la sciovia "Campon tre" oltre che come collegamento, può essere utilizzata per l'attività sciistica normale.

Le nuove sciovie rimarranno di proprietà della Comunità Montana Feltrina e una volta realizzate verranno affidate in gestione a privati attraverso un bando pubblico che terrà conto della necessità di garantire coordinamento e unitarietà tariffaria nel comprensorio. La Comunità Montana e la Regione garantiscono e vigileranno nella fase di definizione ed attuazione del procedimento amministrativo di affidamento della gestione degli impianti di risalita perché sia rispettata la parità di condizioni tra i potenziali soggetti privati concorrenti.

La materia è disciplinata dalla legge regionale 18/1990 – "Disciplina in materia di linee funiviarie in servizio pubblico, piste da sci e innevamento programmato" e rientra tra gli interventi realizzati nelle aree sciabili di interesse locale, escluse dalla disciplina degli aiuti di stato sulla base di precedenti decisioni della Commissione europea su casi simili.

Le aree sciabili di interesse locale sono quelle che rispettano le seguenti caratteristiche:

- a) la presenza di stazioni di sport con un numero inferiore o uguale a tre impianti, per complessiva lunghezza inclinata non superiore a 3 km.;
- b) la presenza di stazioni di sport con un numero superiore a tre impianti, con un numero di letti alberghieri disponibili inferiore o pari a 2.000 e con un numero di pass settimanali venduti, calcolato sui dati medi delle tre precedenti stagioni, non superiore al 15 per cento del numero totale di pass venduti.

La valorizzazione e il potenziamento del Comprensorio sciistico del Monte Avena risultano fondamentali per garantire un'offerta congrua alle esigenze dei turisti e, soprattutto, delle scuole e sci club che numerosi utilizzano i suoi impianti grazie alla facile accessibilità. In questo modo verrà incrementato il flusso turistico sul Monte Avena con conseguente beneficio economico per il Comprensorio in termini anche di nuova occupazione.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	858.600,00
Cofinanziamento Comunità montana	286.200,00
VALORE COMPLESSIVO	1.144.800,00

8. *Restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale degli spazi interni ed esterni di Palazzo Boldrin Conti Malmignati in Comune di Lendinara (RO).*

Localizzazione: Comune di Lendinara (RO)

Premessa

Lendinara è un centro fra i maggiori del Polesine e vanta illustri tradizioni storiche e culturali. Esistente già al tempo della Repubblica romana, fiorì verso la fine del IX secolo con i Cattaneo di Verona; sotto gli Estensi conobbe il periodo forse più felice della sua storia, impreziosita dalla presenza di artisti del calibro di Lorenzo e Cristoforo Canozzi, maestri del legno. Onorata del titolo di Città nel 1495, Lendinara conobbe un lungo periodo di pace e sviluppo durante la dominazione veneziana. Partecipò con passione alle lotte del Risorgimento nazionale, trovando un fervidissimo sostenitore nel patriota repubblicano e federalista Alberto Mario. Nella prima metà del XX secolo la città registrò un considerevole progresso economico, con la realizzazione di industrie di notevole importanza (zuccherificio, iutificio, canapificio). La contrazione della popolazione dopo l'ultima grande alluvione della metà del secolo scorso (da 17.018 abitanti del 1951, ai 14.521 del 1961, ai 13.790 del 1970, agli attuali 12.232) è spia di una perdurante involuzione dal punto di vista economico e produttivo. Una crisi da cui si sta cercando di trovare una via d'uscita, anche attraverso il rilancio turistico.

In quest'ottica si inserisce il restauro di Palazzo Boldrin Conti Malignati, costruito nella prima metà del '500 dal nobile cavaliere della Serenissima Vincenzo Malignati. L'ultimo proprietario, il dott. Brunetto Boldrin ha lasciato in eredità il palazzo all'Ente morale Istituzione Brunetto Boldrin, con finalità di assistenza e divulgazione della cultura. Il 18/04/2007 l'Ente morale ha concesso lo stesso palazzo in comodato gratuito, a tempo indeterminato, al Comune di Lendinara perché sia adibito esclusivamente a sede della biblioteca comunale (già ospitata nel palazzo assieme all'archivio storico) e per lo svolgimento di altre attività istituzionali del Comune, in ossequio a quanto auspicato dallo statuto dell'Istituzione stessa.

La biblioteca e gli archivi storici sono aperti al pubblico 50 settimane all'anno e per quasi 40 ore settimanali. Il personale in gran parte è assunto a tempo indeterminato da parte dell'Ente Locale (n. 4 figure professionali: 1 direttore, 1 bibliotecario, 2 collaboratori); variabile è la presenza di stagisti delle Università e, durante il periodo estivo, delle Scuole Superiori.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

L'Amministrazione comunale di Lendinara, in accordo con l'Ente Morale Istituzione Dott. Brunetto Boldrin, intende pertanto procedere al Restauro del complesso di palazzo Boldrin Conti Malignati, al fine di realizzare una "Cittadella della cultura" in grado di costituire non solo a livello comunale, ma anche nell'ambito del territorio provinciale e regionale, un polo di significativa rilevanza finalizzato alla conservazione e valorizzazione di beni culturali, nonché alla divulgazione e promozione di iniziative culturali.

In particolare, il progetto "Cittadella della cultura" prevede, in accordo con l'Ente Morale e con la direzione della Biblioteca comunale G. Baccari, il restauro del piano terra per adibirlo a biblioteca (attualmente ospitata al primo piano) e ad archivio storico, mentre al primo piano verrà allestito il Museo del Risorgimento e della città di Lendinara, con una mostra permanente dedicata alle personalità che, dal passato fino ai giorni nostri, hanno caratterizzato il panorama culturale e sociale della città, in cui far confluire alcune fra le più preziose memorie locali. Si possono citare, fra le altre testimonianze: la grata lignea ad intaglio e traforo risalente alla giovinezza dei Canozzi, realizzata verso la metà del Quattrocento, i cimeli risorgimentali di patrioti garibaldini custoditi attualmente in locali del Municipio, cimeli relativi a personaggi illustri della storia locale, pergamene medievali,

incunaboli, cinquecentine e testi della stampa in Polesine. L'articolazione dell'esposizione sarà la seguente:

1. la città, i suoi cittadini illustri e i punti di visitazione della città;
2. i Canozzi: arte e artigianato;
3. Alberto Mario e Jessie White Mario: politica ed istituzioni. Galleria dei martiri del Risorgimento;
4. Adolfo Rossi: giornalismo ed emigrazione;
5. Giuseppe Marchiori: arte e cultura.

Dal punto di vista tecnico, l'intervento prevede opere di consolidamento strutturale sia sulle fondazioni che sulle murature, oltre ad interventi sugli orizzontamenti tramite l'irrigidimento dei solai e l'aumento della portanza.

È prevista, inoltre, la rimozione e sostituzione dei pavimenti, in modo tale da intervenire sui solai dall'alto e di inserire gli impianti a pavimento, evitando così di agire sulle murature originali.

Per quanto riguarda la biblioteca, gli archivi comunali e le esposizioni temporanee il modello gestionale sarà quello già attuato e collaudato come precedentemente descritto.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	1.498.000,00
Cofinanziamento comunale	582.000,00
VALORE COMPLESSIVO	2.080.000,00

9. *Realizzazione di un ponte per l'attraversamento del fiume Piave in loc. Eiben di Sappada (BL).*

Localizzazione: Comune di Sappada (BL).

Premessa

Sappada è una località in provincia di Belluno al confine tra Veneto, Friuli ed Austria, nell'estremità est delle Dolomiti.

Il paese è situato ad un'altitudine di 1.250 metri s.l.m. e conta circa 1.500 abitanti che nelle stagioni estive ed invernali si moltiplicano. L'abitato si estende in lunghezza attraverso tutta la valle, da est ad ovest, ed è affiancato dal fiume Piave, che ha le sue sorgenti proprio all'interno del territorio comunale.

La principale risorsa di Sappada è il turismo, sia estivo che invernale per il cui mantenimento ed incremento è importante, oltre alla cura delle strutture per il divertimento come gli impianti di sci, sportivi, i rifugi e i sentieri alpini, garantire una agevole circolazione automobilistica.

Proprio per questo il Comune di Sappada è intenzionato a sviluppare e a migliorare i servizi di viabilità e parcheggio in località Campetti – Eiben, località posta in centro all'abitato del paese, punto nevralgico delle attività turistico sportive su cui si basa l'economia locale.

Tale zona è situata sulla destra e sulla sinistra orografica del fiume Piave ed è caratterizzata dalle principali strutture sciistiche.

In particolare, sulla parte destra si trovano:

1. il Parco giochi denominato “Nevelandia”, parco di recente realizzazione che riscuote un elevato consenso da parte dell’utenza turistica;
2. i campi scuola di sci, che da sempre si sono distinti nell’offerta sciistica di tutta la montagna veneta;
3. l’area di sosta camper comunale, dove ultimamente, grazie anche all’aiuto della Regione, sono state realizzate numerose opere per migliorare il servizio;
4. l’area adibita a parcheggi, a servizio delle varie attività turistico ricettive;
5. la viabilità alternativa, che viene attualmente sfruttata solo durante il periodo estivo, per creare un senso unico ed evitare il congestionamento del traffico lungo il centro del paese.

Sulla sinistra orografica del Piave ci sono, invece:

1. la Pista “Eiben – Col dei Mughì”, peculiare per lo stadio dello slalom;
2. l’area di proprietà comunale destinata a strutture turistico sportive;
3. un’area destinata a campeggio, struttura in fase di realizzazione, basilare per incrementare il numero di posti letto;
4. vari percorsi ciclabili e pedonali.

L’Amministrazione comunale intende valorizzare l’intera zona mediante la realizzazione di una serie di opere:

1. il collegamento della sponda destra e sinistra del Piave con un attraversamento plurifunzionale;
2. l’ampliamento dell’attuale parcheggio camper;
3. un nuovo parcheggio per auto con utilizzo prevalente nel periodo invernale.

Con tali interventi si persegue l’obiettivo di migliorare la viabilità e la fruibilità della zona con indiretti benefici anche per il centro cittadino.

Tra le sopraelencate opere riveste una particolare importanza la realizzazione del collegamento delle sponde destra e sinistra del Piave, oggetto del presente accordo, in quanto le due aree non sono ad oggi funzionalmente collegate tra loro, mancando un passaggio carrabile e tale problematica si manifesta in maniera ancora più marcata durante il periodo invernale, quando anche gli sciatori sono costretti a cimentarsi in difficili escursioni lungo una passerella, non adeguata ai tempi e alle necessità cui è preposta, precludendo inoltre la possibilità di utilizzare la viabilità alternativa al centro, come invece avviene nel periodo estivo, con risultati eccellenti per la circolazione sia automobilistica che pedonale.

Descrizione e obiettivi dell’intervento

Per risolvere il problema sopra descritto il Comune di Sappada, in accordo con il Genio Civile di Belluno, ha commissionato la redazione di un progetto per la sistemazione dell’area che prevede la realizzazione delle opere di arginatura e del collegamento tra le sponde del fiume.

Le opere di arginatura saranno finanziate e realizzate dal Genio Civile di Belluno e prevedono la costruzione di muri di arginatura, per una lunghezza di circa 100 m in prossimità dell’attuale guado.

La realizzazione del ponte e del collegamento con la viabilità esistente è, invece, oggetto specifico del presente accordo e prevede la realizzazione di:

- ponte sul fiume Piave;
- rampe di accesso al ponte;
- adeguamento altimetrico della strada esistente;
- rilevato stradale;
- opere a verde.

Il ponte

Il ponte sul fiume Piave presenterà le seguenti caratteristiche:

- un impalcato disposto perpendicolarmente alle spalle, della lunghezza (luce netta tra le spalle) di m 28.40 e una larghezza totale di m 17.50 (distanza tra i parapetti) in c.a.; due parapetti in c.a. dell'altezza di m 0.70 dall'estradosso della soletta collaborante in c.a. ai quali sarà collegata la veletta di mascheramento delle travi e tre parapetti misto legno acciaio dell'altezza di m 1.10 dal piano di "calpestio", di cui due di bordo ed uno di separazione tra la strada e veicolare e la zona pedonale. Sarà composto da travi in c.a. precompresso a cassone dell'altezza di m. 1,00 e soletta collaborante dello spessore di cm 25, protetta con una doppia guaina bituminosa. Le travi saranno posate su appoggi in neoprene armato e l'impalcato dovrà essere dotato di giunti di dilatazione;
- spalle in c.a. dell'altezza di m. 6.50-7.00 dalla fondazione, anche essa in c.a., al piano di appoggio delle travi; il paramento verticale sarà rivestito in pietrame per la parte fuori terra. Dalla sommità delle spalle spiccheranno i paraghiaia fino a quota del piano viabile;
- "muri d'ala" in terra rinforzata, con paramento avente inclinazione massima di 70° (rispetto all'orizzontale) rinverdito, che potranno raggiungere l'altezza di m 7,00-7,50;
- pavimentazione di due tipi: la parte dedicata alla viabilità veicolare in conglomerato bituminoso quella solo pedonale in blocchetti di porfido.

Rampe di accesso al ponte

Le rampe di accesso saranno tratti di strada della larghezza complessiva di m 7,00, composte da due corsie della larghezza di m 2,75 e da banchine laterali di m 0,75. La pendenza massima sarà del 7,50% circa ed il raggio di curvatura di m 17,50. Esse saranno dotate di un cassonetto stradale di 30-35 cm di spessore e pavimentate in conglomerato bituminoso. Le acque verranno smaltite mediante cabalette ad embrice. Non è prevista alcuna particolare delimitazione della carreggiata stradale, come non si prevede al momento una illuminazione.

Adeguamento altimetrico della strada esistente

La strada comunale esistente dovrà essere adeguata nel suo andamento altimetrico onde consentire il passaggio del nuovo sovrappasso con un franco minimo di m 5,00 senza comportare comunque cambi di pendenza significativi. La strada avrà una larghezza complessiva di m 7,00, composta da due corsie della larghezza di m 2,75 e da banchine laterali di m 0,75, mentre i raggi di curvatura saranno mantenuti inalterati. Dotata di un cassonetto stradale di 30-35 cm di spessore, essa sarà pavimentata in conglomerato bituminoso. Le acque piovane verranno raccolte con caditoie stradali e smaltite alla fognatura pubblica, il cui tracciato attuale dovrà essere spostato e portato sotto strada. Non è prevista alcuna particolare delimitazione della carreggiata stradale e sarà conservata l'attuale illuminazione.

Rilevato stradale

Il rilevato stradale tra il ponte ed il nuovo sovrappasso garantirà la continuità della piattaforma già stabilita per i manufatti di attraversamento. Esso avrà delle scarpe con sagoma irregolare di modo da conferirgli un aspetto il più naturale possibile e ospiterà la nuova strada con caratteristiche analoghe a quelle delle rampe di accesso e l'ampia fascia di transito pedonale.

Opere a verde

Le opere a verde rivestiranno una particolare importanza poiché con esse si provvederà a mascherare ed integrare il più possibile nell'ambiente le nuove opere. Vi sarà pertanto una diffusa idrosemina delle superfici in terra e in terra rinforzata, una puntuale piantumazione di essenze pioniere e rivierasche (salici, ontani) ed una ulteriore piantumazione di essenze autoctone più pregiate come l'abete rosso ed il pino mugo.

Con tale progetto si riuscirà quindi a risolvere il problema principale dell'area in questione, con ricadute positive sulla circolazione di tutto il paese, conciliando tutte le attività ed esigenze lì concentrate, oltre a permettere la definitiva messa in sicurezza idraulica di buona parte dell'area a ridosso del ponte stesso, grazie all'arginatura del fiume Piave.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	1.050.000,00
Cofinanziamento comunale	450.000,00
VALORE COMPLESSIVO	1.500.000,00

10. Struttura polifunzionale a uso pubblico in Comune di Sossano (VI).

Localizzazione: Comune di Sossano (VI).

Premessa

Il territorio del Comune di Sossano (VI) è situato ai piedi dei Colli Berici, comodo alla viabilità, soprattutto se si considera l'apertura dei prossimi caselli dell'Autostrada Valdastico Sud a Noventa Vicentina (6 km) – Albettono (3 km) – Agugliaro (4 km), e può essere considerato il baricentro dell'Area Berica.

Per questo motivo la localizzazione nel suo territorio di una struttura polifunzionale di grosse dimensioni, utilizzabile sia per manifestazioni sportive che culturali di grande portata e di forte richiamo turistico e ricreativo, risulta particolarmente appropriata.

Attualmente, infatti, nell'Area Berica manca una struttura di riferimento come quella proposta e ciascun Comune per le proprie manifestazioni deve attrezzarsi con locali piccoli, non sempre a norma ed incapaci di contenere il pubblico che è attratto dagli eventi che vengono organizzati (concerti, fiere, mostre, gare sportive, etc).

L'utenza potenziale è di circa 80.000 abitanti, cioè quella dei cittadini dei 22 Comuni dell'Area Berica (Agugliaro, Albettono, Alonte, Asigliano, Arcugnano, Barbarano Vicentino, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grancona, Longare, Lonigo, Mossano, Nanto,

Noventa Vicentina, Orgiano, Poiana Maggiore, San Germano dei Berici, Sarego, Sossano, Villaga, Zovencedo).

Descrizione e obiettivi dell'intervento

L'intervento in oggetto si configura come una struttura polifunzionale ad uso pubblico da realizzarsi nella zona "impianti sportivi" del Comune di Sossano, ai piedi dei Colli Berici Meridionali, vicino alle scuole primaria e secondaria, alla Caserma dei Carabinieri e all'Ufficio Postale, in una zona ben servita da strade e parcheggi.

La struttura sarà utilizzata per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali e didattiche, quali musica, teatro, dibattiti di carattere pubblico, manifestazioni di categoria (protezione civile, associazioni, sportive), attività fieristiche di promozione dei prodotti locali, mostre e pratica di attività sportive (volley, basket, tennis, calcio a cinque, pallamano, hockey su rotelle, ecc.).

La capienza massima della struttura sarà di 500 posti distribuiti tra spalti e platea per una superficie coperta di 1660 mq.

L'opera sarà distribuita su due livelli:

- il livello 0 sarà costituito da
 - un ingresso/hall;
 - una platea di 808 mq sede delle varie attività;
 - locali impianti/spogliatoi/servizi;
- il livello 1 sarà destinato ad una gradinata con i posti a sedere, un bar ed una terrazza/belvedere.

La struttura polifunzionale comprenderà due tipologie di tribune appositamente studiate per consentire la flessibilità spaziale necessaria ad ospitare i diversi avvenimenti previsti.

A livello del piano di gioco saranno posizionate le tribune mobili retrattili costituite da una struttura telescopica di acciaio che può essere "impacchettata" richiudendosi a pantografo nelle nicchie predisposte che definiscono lo spazio vuoto centrale.

Per consentire la movimentazione è necessario che vengano rimossi i parapetti e la protezione dei percorsi dedicati. Sul lato nord sono collocate le tribune fisse con una capienza di 360 posti a sedere che sommati ai 140 posti delle tribune mobili portano alla capienza massima di 500 posti.

Le tecnologie utilizzate per la costruzione saranno all'avanguardia e volte al contenimento termico e al risparmio energetico. Sarà, infatti, installato un impianto di riscaldamento a pavimento con serpentina riscaldato dai pannelli solari installati sul tetto che permetteranno anche di rendere disponibile l'acqua calda durante tutto l'anno.

Sono, inoltre, previste coibentazioni e isolamenti certificati dalle ultimissime normative in materia.

La gestione sarà inizialmente in capo al Comune di Sossano, che rimarrà proprietario dell'opera, con propri dipendenti e con la collaborazione delle Associazioni di Volontariato.

Saranno poi stipulate apposite convenzioni con i Comuni interessati (da subito Villaga, San Germano e Orgiano) per l'utilizzo e la ripartizione dei costi (energia elettrica, pulizie, ecc.).

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	1.134.000,00
Cofinanziamento comunale	1.250.000,00
VALORE	2.384.000,00

11. Centro territoriale di accoglienza, promozione, valorizzazione turistico-ambientale e culturale. Ristrutturazione e restauro ex Palazzo Pellegrini in Comune di Lozzo di Cadore (BL).

Localizzazione: Comune di Lozzo di Cadore (BL).

Premessa

Lozzo di Cadore è un piccolo paese in Provincia di Belluno, con poco più di 1600 abitanti, che dista circa 50 Km dal capoluogo. Si trova nelle Dolomiti, ad un'altitudine di 756 m s.l.m. A lato del paese scorre il Rio Rin, mentre sul fondovalle il fiume Piave, lungo le cui rive (o dei suoi affluenti) nacquero e si svilupparono nei secoli varie attività. L'economia del paese è legata alla produzione degli occhiali che però attualmente si trova in uno stato di sofferenza. Grazie ad una tangenziale che permette alle macchine in transito per le varie località più a nord di evitare il centro di Lozzo, questo risulta poco trafficato. Questa situazione, se da un lato ha un risvolto positivo in termini di inquinamento e di tranquillità, dall'altro ha portato alla chiusura di molti esercizi commerciali. Risulta pertanto necessario creare nuove opportunità di sviluppo e di visitazione del paese.

Il fabbricato in oggetto è ubicato nel centro dell'abitato del Comune di Lozzo di Cadore, nei pressi della vecchia chiesa di San Lorenzo, lungo la via principale che attraversa il paese, su cui si attesta il fronte principale, mentre il retro del fabbricato si affaccia sulla parallela Via Padre Marino, di fronte alla sede Municipale.

L'impianto originario del Palazzo risale all'anno 1869, periodo appena successivo all'incendio del 15 settembre 1867 che distrusse gran parte dell'abitato di Lozzo di Cadore (Borgata Medavilla), motivo che spiega la scarsa presenza del legno nelle abitazioni ed il preponderante utilizzo della pietra. L'edificio si presenta con forme e modi di esecuzione previsti dal "Regolamento per la riedificazione delle case incendiate" emanato con Deliberazione del Consiglio comunale, n. 1173, 1 dicembre 1867: edificio in muratura, impianto semplice, forma regolare, convenientemente distanziato dai fabbricati vicini. L'impianto dell'edificio è quindi un classico esempio d'architettura del rifabbrico, con prospetto principale simmetrico, fori in linea, ingresso centrale, cui corrisponde in pianta la tipica tripartizione, con corridoio distribuito centralmente e vani disposti sui due lati.

Il prospetto principale completamente intonacato presenta un disegno a intonaco in rilievo fino alla quota del primo solaio, nella parte centrale a fronte, leggermente aggettante, una bifora a livello del piano nobile e una monofora al secondo piano, il tutto in asse con l'edificio principale, mentre a livello del sottotetto vi è una foratura a forma ovale.

Originariamente apparteneva alla famiglia benestante dei Pellegrini, di cui era la casa d'abitazione, mentre nel corso degli anni è divenuta proprietà della Amministrazione Comunale.

Dopo vari progetti di ristrutturazione che hanno interessato la parte sud, in un progetto del 1992 proposto dall'Amministrazione Comunale, si è previsto l'utilizzo del fabbricato, quale edificio pubblico destinato ad accogliere uffici amministrativi, sale polifunzionali e relativi servizi. Di questo progetto, alla data attuale, sono stati realizzati tre stralci (realizzazione nuovo blocco a sud, rifacimento della copertura e recupero facciata principale).

Il fabbricato, quindi, nonostante non sia completamente ultimato, nel complesso si presenta in buone condizioni ed è diviso in due corpi di fabbrica:

- Blocco A fabbricato originario, a pianta e forma regolare con dimensioni planimetriche di ml 17,04 x 13,07 e un'altezza di gronda di ml. 10,00.
La struttura portante è costituita da murature perimetrali e di spina in pietrame aventi spessori diversi. Le fondazioni sono costituite dalle stesse murature perimetrali in pietrame. Il fabbricato non denota segni evidenti riconducibili a cedimenti strutturali;
- Blocco B, realizzato al grezzo, quale ampliamento dell'impianto originario nei primi anni '90, a forma regolare con dimensioni in pianta di ml 17,10 x 7,60 e un'altezza di gronda minima di ml 5,00 e massima di ml 9,00, con un'appendice dell'ampliamento che si estende verso Via Padre Marino ed è seminterrata con dimensioni di ml 17,00 x 6,50.
La struttura portante è costituita da murature perimetrali ed elementi portanti in c.a. avente spessori medi di cm 25. Le fondazioni sono costituite da travi rovesce in c.a. Il fabbricato non denota segni riconducibili a cedimenti strutturali.

La copertura del blocco originario ha forma a "padiglione", mentre quella dell'ampliamento è del tipo a tetto piano.

Il complesso si dispone su tre livelli fuori terra compreso il sottotetto, nel dettaglio:

- piano terra, interamente destinato ad attività commerciali (sono presenti un ristorante e una farmacia), è indipendente e con accessi separati.
Attualmente è l'unico piano utilizzato e le due attività commerciali eseguono una manutenzione costante delle parti di rispettiva competenza. L'intero piano terra si trova quindi in buono stato di conservazione ed è l'unica parte del fabbricato non interessata dall'intervento di recupero, completamento e adeguamento oggetto del presente progetto;
- primo piano: ha l'accesso solamente dal retro del fabbricato sull'ampliamento e gli spazi interni sono suddivisi da muri portanti e tramezzature ed è costituito da un blocco principale, il cui aspetto originario rimarrà inalterato con androne centrale e n. 4 vani ripartiti lateralmente a due a due, e dall'ampliamento con blocco scale e vano ascensore con n. 2 vani per uffici e servizi igienici compreso quello per disabili;
- piano sottotetto: ha l'accesso dalle scale interne del fabbricato presenti sul blocco aggiunto e gli spazi interni sono suddivisi da muri portanti e tramezzature in cui il blocco principale ha subito una modifica rispetto alla tripartizione originaria ed è stato realizzato un unico vano con destinazione a sala riunioni, l'ampliamento invece ospiterà il vano scala e il vano ascensore e n. 2 vani uffici e servizi igienici, compreso quello per disabili.

Il piano primo e il sottotetto del fabbricato principale, risultano staticamente in buono stato di conservazione; gli interventi per la realizzazione dei solai in laterocemento hanno contribuito alla legatura delle murature in sassi, ma il complesso si presenta ancora ad uno stato grezzo.

La facciata principale lato strada è stata recentemente oggetto di intervento di recupero e restauro e si presenta in buone condizioni.

La copertura del blocco originario del fabbricato è stata completamente rifatta nel 2000, con la realizzazione dell'isolamento e del manto di copertura in coppi.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

Il progetto prevede una ristrutturazione generale e un adeguamento tecnico-funzionale del fabbricato esistente, indispensabile al fine di dotare la struttura degli standard previsti dalle vigenti normative igienico-sanitarie e di sicurezza e per dotarla delle moderne attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività amministrative.

In dettaglio, gli interventi principali riguarderanno:

- opere edilizie di risanamento statico e strutturale dell'intero edificio (strutture portanti orizzontali e verticali e di fondazione);

- opere edilizie di ristrutturazione e manutenzione dell'intero edificio (intonaci, rivestimenti, serramenti esterni, pavimentazioni, intonaci, pitture e serramenti interni);
- opere di adeguamento tecnico e funzionale dell'intero edificio (realizzazione di servizi igienici in conformità alle normative vigenti, realizzazione impianto idrico sanitario, realizzazione impianto termoidraulico, realizzazione impianto elettrico, realizzazione impianto audio, realizzazione impianto ascensore, impianti di sicurezza e prevenzione incendi intero edificio);
- sistemi di isolamento.

Nel dettaglio, per quanto riguarda le parti esterne sarà necessario:

- verificare la consistenza e stato di conservazione degli intonaci esistenti, previa rimozione di tutte le parti degradate e irrecuperabili e l'integrazione delle lacune e rifacimento delle parti asportate;
- realizzare l'intervento di restauro degli intonaci ammalorati e tinteggiature delle superfici con prodotti a base di calce riproponendo tinte e tonalità originarie;
- pulire e sistemare i vari decori, cornicioni, contorni dei fori ecc;
- realizzare i serramenti in legno e vetrocamera;
- recuperare ove possibile o rifare gli scurettili, seguendo forma e metodologia simile a quella esistente;
- realizzare i serramenti esterni in vetro per il fabbricato nuovo, compreso un corpo in vetro e acciaio su ingresso principale lato nord.

Per quanto riguarda la parti interne:

- realizzare nuovi fori e tamponare i fori esistenti all'interno del fabbricato per una migliore distribuzione degli spazi;
- realizzare tramezze per la formazione di servizi igienici e di spazi di servizio;
- verificare l'isolamento e le controparti esistenti ed eventualmente adeguare le stesse con la normativa attualmente in vigore;
- realizzare massetti isolanti e caldane per posa pavimenti;
- realizzare una nuova pavimentazione;
- effettuare la pulizia e la manutenzione generale degli intonaci esistenti (rimozione di tutte le parti degradate ed irrecuperabili, asportazione strati di vecchia o recente pittura o parti di intonaco inconsistente o degradato, integrazione delle lacune e rifacimento delle parti rimosse o mancanti);
- realizzare l'intonaco a grezzo e fino su pareti e soffitti del blocco nuovo;
- realizzare le tinteggiature;
- rifare i serramenti;
- realizzare il serramento su ingresso principale fabbricato.

Per quanto riguarda le pertinenze esterne, vista la particolare posizione del fabbricato che si trova ubicato nel centro dell'abitato di Lozzo di Cadore, queste si riducono alle traverse che lo dividono dagli altri fabbricati limitrofi, di conseguenza, l'unico spazio utilizzabile è la terrazza antistante l'ingresso sul lato nord, in corrispondenza al solaio del deposito – garage. Gli interventi da eseguire sono la realizzazione del sottofondo e della pavimentazione in lastre di pietra per l'ingresso agli uffici amministrativi, per superare il dislivello dei solai in corrispondenza all'ingresso e rendere fruibile l'edificio alle persone disabili. È previsto inoltre un raccordo della pavimentazione dall'accesso su via Padre Marino fino all'ingresso del fabbricato.

Risulta importante, per la destinazione che avrà il fabbricato, dare importanza all'ingresso degli uffici amministrativi.

All'interno del quadro economico e specificatamente tra le somme a disposizione dell'Amministrazione è già previsto un importo destinato all'acquisto degli arredi.

Obiettivo dell'intervento è quello di ristrutturare un edificio di pregio, attualmente utilizzato solo al piano terra, per realizzare un Centro territoriale di accoglienza promozione e valorizzazione turistico-ambientale e culturale dell'area delle Marmarole-Pian di Buoi Sorapis, ciò al fine di dotare l'area comprensoriale di un luogo deputato allo sviluppo di relazioni nel Sistema economico-istituzionale locale e tra questo e l'ambiente esterno, in particolare a fini turistici.

Non sono infatti presenti nella zona strutture e/o spazi attrezzati che possano soddisfare l'accoglienza e la promozione delle attività turistiche e culturali con la funzionalità, l'autonomia e l'ampiezza programmatica previste nel presente progetto.

Il progetto prevede quindi un intervento di recupero, completamento e adeguamento delle opere già eseguite con interventi precedenti ma attualmente allo stato grezzo, mirato all'utilizzo dell'edificio, lasciando inalterate la sagoma e la volumetria esistenti e mantenendo le caratteristiche architettoniche e di tipicità costruttive dell'immobile.

In particolare, ai fini del raggiungimento di tale obiettivo il sito dovrà:

- contenere un'unità progettuale d'area a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni locali che da un lato sia da stimolo nel raccogliere idee, nel guidare processi decisionali che si sostanzino nella realizzazione di parco-progetti volti allo sviluppo dell'economia e della società attraverso politiche mirate alla valorizzazione del turismo sostenibile e dall'altro si rapporti con realtà quali il G.A.L. per la gestione di progetti comunitari ed altre opportunità previste da leggi nazionali o regionali. Tale unità progettuale d'area sarà messa anche a disposizione dei soggetti collettivi, delle aggregazioni tra operatori privati o pubblico-privati anche per realizzare momenti di analisi – aggregazione – realizzazione progetti di sviluppo dell'accoglienza locale;
- contenere un'unità volta alla Accoglienza ed Informazione, mirata al turista finale e/o al trade, su tutte le opportunità di fruizione del territorio e specificatamente sulle sue opportunità naturalistico – ambientali e sui prodotti locali, sino a prevedere forme di assistenza ai turisti, in particolare ai gruppi, in collaborazione con gli Uffici IAT e le aggregazioni degli operatori privati (strutture associate – Consorzi);
- contenere idonei spazi per momenti di Informazione – formazione, sia rivolti ai turisti (in particolare ai gruppi, in collaborazione con gli Uffici IAT) sia alle aggregazioni degli operatori privati della domanda in occasione di educational e workshop (in occasione di presentazione dell'offerta locale).

Il progetto prevede quindi la collocazione all'interno del fabbricato di uffici informatici e di collegamento con le altre realtà territoriali, uffici per operatori e associazioni di settore, uffici progettazione e coordinamento, archivio, uffici di gestione e di direzione, sale tematiche, spazio riunioni presentazione progetti esposizioni e servizi.

Oltre a ciò si sta definendo un progetto che riguarda la necessità per il Cadore e la provincia di Belluno di darsi un'immagine più rispondente alla realtà e alle potenzialità imprenditoriali legate al territorio.

Un'immagine nuova che ha bisogno di professionalità nuove, attente alla simbiosi tra fragilità del territorio e impresa, alle ricchezze culturali e al turismo. Professionisti dell'immagine, dunque, sensibili a questi equilibri e a queste specificità.

Sempre più il bisogno di affermazione del territorio chiede figure professionali che operano nell'ambito della promozione e nella produzione comunicativa.

In considerazione del fatto che il mercato dell'immagine continua a produrre domanda, anche in periferia, una parte, ancorché limitata degli spazi, potrà essere destinata per attività di questo tipo, una volta verificata la fattibilità del progetto.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
L.R. 2/2007	630.000,00
Cofinanziamento comunale	270.000,00
VALORE COMPLESSIVO	900.000,00

12. *Ristrutturazione dell'edificio 13 dell'area "ex zuccherificio" per la creazione di un centro di alta formazione professionale e di gestione della conoscenza in Comune di Legnago (VR).*

Localizzazione: Comune di Legnago (VR).

Premessa

L'edificio oggetto dell'intervento è il fabbricato industriale dismesso, individuato con il numero 13 all'interno dell'area denominata "ex Zuccherificio" a Legnago, nel territorio della bassa veronese, un tempo utilizzato probabilmente come raffineria, che presenta pianta rettangolare, di lato minore pari a circa 29,00 m e di lato maggiore pari a circa 91.50 m, con altezza di gronda di circa 16 m.

L'area è regolamentata da un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 69 in data 02.10.2002 e successiva variante approvata in data 07.11.2006 con Delibera di Consiglio Comunale n° 82, che prevede la demolizione di quasi tutti gli edifici esistenti nel complesso e la realizzazione all'interno dell'area di insediamenti commerciali, direzionali e residenziali.

In particolare, è prevista la ristrutturazione dell'edificio 13 in oggetto e della ciminiera, che rimangono a testimonianza del passato industriale dell'area che si trova immediatamente a ridosso del centro urbano di Legnago, lungo la principale arteria stradale che esce dal capoluogo. L'edificio è di proprietà della società a capitale misto pubblico-privato "LEGNAGO IMPRENDE S.r.l." di cui il Comune di Legnago detiene il 51%, costituita per la ristrutturazione e la gestione dell'edificio.

Sull'immobile in questione è attualmente in corso un intervento di ristrutturazione del valore di 4.600.000,00 €, con un contributo regionale di 2605.000,00 € sui fondi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 Asse 2 Misura 2.1 "Aree attrezzate per l'ubicazione di servizi alle imprese".

Descrizione e obiettivi dell'intervento

Il progetto del 3° stralcio, oggetto del presente atto, prevede il completamento delle unità lavorative del primo piano, con la realizzazione dei servizi igienici e di tutte le finiture interne alle unità, previste dal progetto generale e non comprese nei progetti esecutivi di 1° e 2° stralcio, oltre alla realizzazione delle porzioni di solaio del piano secondo, non comprese nei progetti precedenti. Inoltre, saranno realizzati i pavimenti in vinilico e i parapetti in vetro e acciaio dei ballatoi e delle passerelle di parte del piano secondo; al piano terreno sarà realizzata la bussola di vetro della hall d'ingresso, oltre all'installazione del secondo impianto di ascensore e i rivestimenti di finitura di tutto il vano ascensori.

È prevista, inoltre, la fornitura e la posa in opera a regola d'arte degli impianti termomeccanici ed aeraulici e precisamente:

- 1 -centrale termica e frigorifera;
- 2 -impianto di climatizzazione ad aria;
- 3 -impianto idro-sanitario e scarichi;
- 4 -impianto antincendio.

Obiettivo principale dell'intervento è potenziare il sistema formativo, attraverso la realizzazione di una struttura destinata ad ospitare un centro di alta formazione professionale e di gestione delle conoscenze orientato al settore dell'interscambio tecnico e commerciale tra aziende italiane ed indiane. Questa struttura dovrà soddisfare la domanda di formazione di tecnici ad alta specializzazione da parte delle aziende nel settore della meccanica e dell'import-export con l'India, nonché costituire un polo per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in questo settore.

L'opportunità di questo tipo di investimento è sorta nell'ambito del progetto di marketing territoriale "InvestiAVerona" finanziato con fondi Docup Obiettivo 2 2000-2006 Misura 1.6 "Interventi di animazione economica" Azione b1 "Azioni di marketing territoriale", con il quale i comuni veronesi hanno fornito informazioni su immobili ed aree disponibili per l'attrazione di investimenti. Già dal 2005 l'Indo Italian Institute for Trade and Technology aveva manifestato il proprio interesse relativamente alla realizzazione di progetti ad elevato contenuto formativo, tecnologico e di innovazione, in linea col più grande obiettivo del perseguimento dell'attivazione di iniziative per l'attuazione della "economia della conoscenza", promossa dall'Unione Europea attraverso l'Agenda di Lisbona.

Nello specifico il 27/09/2007 è stata sottoscritta una convenzione tra la Provincia di Verona, il Comune di Legnago, la Confindustria di Verona e l'Indo Italian Institute for Trade and Technology finalizzata alla realizzazione, all'interno dell' "Edificio 13" a Legnago dei seguenti progetti:

- *l'Indo-Italian knowledge management centre* il cui obiettivo è quello di creare una base italiana per la produzione di servizi e beni informatici intangibili (software, protocolli per l'organizzazione aziendale, processi industriali e management) per le relazioni economico commerciali, tecniche, tecnologiche e dei servizi avanzati. Oggetto di attenzione fondamentale saranno le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le tecnologie per l'alfabetizzazione, l'istruzione, l'educazione a distanza e di apprendimento continuo, l'innovazione tecnologica e digitale, l'automazione industriale, la termomeccanica, la meccanica e la mecatronica, le nanotecnologie e le biotecnologie applicate ai diversi campi;
- *l'Indo-Italian training centre for international markets* che consiste in un investimento sul capitale umano ed intellettuale attraverso un percorso di alta formazione per la conoscenza delle dinamiche di scambio, del commercio estero e della conoscenza comparata dei singoli mercati internazionali. Obiettivo principale è quello di favorire il raddoppio del volume degli scambi tra India e Italia entro il 2010, creando l'unico polo italiano di alta formazione indo italiana e per i rimanenti mercati mondiali. L'Indo Italian Institute for Trade and Technology, in collaborazione con l'IMI (Istituto Mercati Internazionali) e la WEIO (World Exporters Importers Organization) promuoverà un'articolata formazione sulle tecniche del commercio internazionale e sulla conoscenza di tutti i singoli mercati internazionali. Saranno, inoltre, prestate attività integrate di supporto personalizzato alle imprese aventi carattere di promozione, informazione, consulenza, immagine, comunicazione e i relativi servizi per l'internazionalizzazione commerciale, distributiva, industriale e tecnologica.

I costi di gestione della struttura saranno a carico dell'Indo Italian Institute for Trade and Technology, a fronte della concessione da parte del Comune in comodato degli spazi.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
L.R. 2/2007	1.370.000,00
Cofinanziamento comunale	750.000,00
VALORE COMPLESSIVO	2.120.000,00

13. Lavori di completamento “Cinema Vittoria” in Comune di Enego (VI).

Localizzazione: Comune di Enego (VI).

Premessa

Enego (VI) è un Comune di circa 2.000 abitanti che fa parte dell'Altopiano dei Sette Comuni, che si estende dalle rive del fiume Brenta, a quota 200 s.l.m., fino al massiccio dell'Ortigara, a quota 2150. All'altitudine di 1300 m si trova la Piana di Marchesina, meta di escursionisti sia d'estate che d'inverno, mentre il centro del Paese è situato a circa 800 m s.l.m. ed è dominato dal Duomo di Santa Giustina, cui si accede dopo una grandiosa scalinata di circa 80 gradini.

Proprio nei pressi del Duomo è situato l'immobile, di proprietà del Comune, denominato “Cinema Vittoria”. L'immobile è stato demolito integralmente e ricostruito sul sedime originario. Il costo di questo primo stralcio, ultimato in data 23.12.2003, pari ad € 568.102,59 è stato sostenuto dal Comune.

Successivamente sono stati realizzati l'impianto idro-termosanitario ed elettrico, per una spesa complessiva di € 250.000,00, sostenuta mediante l'assunzione di due mutui con la Cassa DD.PP.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

L'intervento mira a completare la ricostruzione dell'immobile “Cinema Vittoria”, dotando il territorio comunale di una struttura polivalente per proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, conferenze e spettacoli che risulterebbe unica per l'area. Attualmente, infatti, il territorio di Enego non dispone di alcun centro di aggregazione di questo genere.

L'opera, una volta portata a compimento, potrà essere utilizzata dalla popolazione locale e dalla popolazione turistica sia estiva che invernale che ammonta, in media, a 13.000 – 15.000 presenze all'anno, con effetti positivi sull'economia del territorio comunale.

La struttura ha una superficie coperta di 384 mq, così distribuiti:

- il piano seminterrato, ad uso servizi, locali per le attrezzature e camerini;
- il piano strada, costituito dalla sala a platea, dalla zona palco, dall'ingresso-biglietteria e dai servizi igienici;
- il piano rialzato, dove è stata ricavata la galleria e i locali di proiezione.

La capienza della struttura è di 264 posti a sedere, dimensione che ricalca la struttura preesistente e soddisfa la domanda potenziale, sia della popolazione residente sia di quella turistica.

Con il presente intervento si mira a portare a completamento alcune opere murarie non realizzate nel primo stralcio, come pure gli impianti di climatizzazione ad aria ed elettrico. La spesa più consistente riguarda però la realizzazione degli arredi, delle attrezzature di video proiezione, della struttura scenica, dei pavimenti e l'acquisto delle poltrone.

Nello specifico le opere di completamento comprendono la realizzazione nel volume di scena della graticcia alla tedesca e dei sistemi di movimentazione manuale degli elementi di scena. È prevista la fornitura del sipario ad apertura manuale, dell'arlecchino sagomatore, del velario di fondo, delle arie di traguardo e delle quinte di scena. Le opere, inoltre, comprendono la realizzazione di un ponte di luce motorizzato in sala e di due ponti luce con movimento meccanico manuale all'interno del palco, con tutto l'impianto elettrico di scena, con regia e regolazione di luci. La dotazione sarà completata dai corpi illuminanti di scena e dall'arredo dei camerini/spogliatoi.

Si tratta di un'opera destinata ad un utilizzo polifunzionale della sala, nelle tecnologie sono quindi compresi: un impianto di proiezione cinematografica con schermo a scomparsa e un sistema di amplificazione Dolby –Surround destinato prevalentemente alla diffusione sonora cinematografica e video; l'impianto, integrato da altre apparecchiature come microfoni, lettori DVD ecc., garantirà una buona risposta anche per altri tipi di manifestazione quali riunioni, conferenze, manifestazioni musicali. Un impianto di video proiezione completerà le tecnologie destinate alla polifunzionalità della sala comunale.

Le opere di progetto saranno completate da arredi, pavimentazioni, tendaggi, drappaggi e rivestimenti acustico - decorativi oltre alla fornitura di poltrone secondo la normativa di "classe IIM". Nella scelta dei materiali, particolare attenzione sarà data ai prodotti destinati alla correzione acustica. Ovviamente tutti i materiali saranno certificati e rispondenti alle normative vigenti di sicurezza e prevenzione incendi per sale di pubblico spettacolo.

All'esterno della sala si provvederà all'arredo del foyer, con banco reception e guardaroba con grucce appendiabiti per il ricevimento del pubblico.

È previsto inoltre l'introduzione di un sistema di controllo remoto "touch panel" allo scopo di facilitare la gestione della sala e delle tecnologie da parte del personale. Questo sistema permette infatti ad un operatore di gestire tutta la sala in tempo reale.

La gestione verrà affidata, tramite bando pubblico, a privati che dovranno garantire il conseguimento degli obiettivi turistico culturali prefissati dall'amministrazione, oltre al pagamento delle spese di esercizio.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	584.993,00
Cofinanziamento comunale	250.711,23
VALORE COMPLESSIVO	835.704,23

14. Centro culturale territoriale: restauro Villa Marini Rubelli in Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV).

Localizzazione: Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV).

Premessa

Villa Marini Rubelli, ricade nel territorio del Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV), che partecipa all'IPA della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano, nella quale sono raggruppati 12 Comuni (Asolo, Borso del Grappa, Cavaso del Tomba, Castelluccio, Crespano, Fonte, Maser, Monfumo, Paterno del Grappa, Pederobba, Possagno e appunto San Zenone degli Ezzelini), per una superficie totale di 236 kmq e 56.374 abitanti.

Il Compendio della Villa Marini Rubelli, di proprietà del Comune di San Zenone degli Ezzelini, è composto dal corpo padronale, a pianta rettangolare con facciata principale rivolta verso sud, da una barchessa allungata sul confine est e da un oratorio collocato all'angolo sud-ovest, con accesso diretto alla strada pubblica (Strada provinciale 129, che collega il centro di San Zenone con il centro di Crespano del Grappa).

Pur essendo immersa nel verde, la Villa è quindi facilmente raggiungibile e situata in una posizione geografica particolarmente favorevole:

- dal punto di vista paesaggistico, poiché il sito si trova sulle pendici meridionali dei primi Colli Asolani, in un ambito ancora scarsamente edificato, dove gli elementi naturali (parchi, boschi, ecc.) conservano una dimensione prevalente rispetto al costruito;
- dal punto di vista logistico e turistico, si situa all'ingresso occidentale dell'area Pedemontana Trevigiana e all'imbocco della strada che conduce al Colle in cui si trova il Compendio Monumentale del Castellaro, tappa suggestiva del "percorso storico museale" della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano che si snoda dal Fiume Brenta al Fiume Piave, dove si concentrano i resti più significativi dell'insediamento medioevale di San Zenone. In questo luogo infatti, Ezzelino III da Romano aveva costruito una vera e propria fortezza, facendone il cardine della sua forza militare.

Recentemente, presso il Compendio del Castellaro, sono stati realizzati lavori di recupero architettonico dell'adiacente chiesa del XIX secolo e dei locali attigui ed è stata restaurata la cripta sottostante. La Torre di Ezzelino è attualmente in fase di restauro (l'intervento è stato cofinanziato con D.G.R. n. 3898/2006) e verrà utilizzata come sede espositiva.

La Villa si è probabilmente impiantata su di un edificio preesistente in sito, databile in relazione ad alcuni aspetti architettonici ancora visibili, al XVI secolo.

Nel corso del 1600 l'edificio è stato certamente ampliato sul lato anteriore e modificato all'esterno, nella forma delle porte e delle finestre e all'interno, nella disposizione delle scale, ma le trasformazioni avvenute nel corso del tempo, certamente rilevanti, non hanno portato ad una trasformazione radicale dell'organizzazione spaziale iniziale dell'edificio, che risulta ancora oggi caratterizzato dal salone distributivo centrale, verso il quale si aprono tutte le sale interne.

Negli anni novanta Villa Marini Rubelli è stata oggetto di un primo importante intervento di restauro volto a consolidare l'edificio nel suo complesso (sottofondazioni, consolidamento delle murature portanti e dei solai, rifacimento della struttura di copertura).

Sono stati invece completati i lavori di risanamento della barchessa, dove hanno trovato spazio la sala del Consiglio comunale, una sala espositiva e ulteriori locali di servizio.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

Con questo intervento s'intende portare a termine il restauro di Villa Marini Rubelli, iniziato negli anni novanta e successivamente interrotto.

L'obiettivo è quello di realizzare un nuovo Centro culturale territoriale a servizio di tutta l'Area Pedemontana ed Asolana, dal momento che in questo territorio non esiste una struttura che possa essere punto di riferimento e coordinamento per la domanda turistica in crescita nella zona, soprattutto per i Comuni di Possagno e Asolo.

Situata all'imbocco della strada che conduce al Compendio Monumentale del Castellaro, potenzierà l'offerta culturale quale elemento moltiplicatore di interesse turistico e storico.

Con il restauro, quindi, Villa Marini Rubelli, oltre che Centro Culturale e sede di mostre e esposizioni di cultura locale, fungerà anche da sede organizzativa per la visita e la gestione del Complesso del Castellaro, nonché come porta d'ingresso ad occidente per la visita di tutti i siti di interesse culturale e turistico della Pedemontana e dell'Asolano.

Il progetto di restauro della Villa tiene conto delle esigenze di conservazione determinate dalla presenza di un vincolo monumentale sull'immobile e pertanto conferma l'impianto storico originario. Ciononostante, in considerazione delle pesanti manomissioni dell'attuale vano scala, è stato ottenuto il placet della Soprintendenza per la demolizione della scala in cemento armato esistente e per la sua sostituzione con una struttura più leggera in acciaio e legno per poter inserire un ascensore e garantire, quindi, una facile accessibilità al Centro culturale.

Il progetto di restauro, già approvato nella sua versione definitiva, prevede quindi:

- il restauro delle facciate e del relativo apparato decorativo (affreschi);
- il restauro delle decorazioni interne (affreschi e stucchi);
- la sostituzione della scala interna;
- la fornitura e l'installazione di un ascensore interno per disabili;
- il completamento del restauro degli interni;
- il risanamento della copertura (isolamenti e impermeabilizzazioni);
- la sostituzione dei serramenti interni ed esterni;
- la realizzazione dell'impianto elettrico ed elettronico;
- la realizzazione dell'impianto di climatizzazione interna;
- la realizzazione dell'impianto fognario;
- la realizzazione dell'impianto idrico-sanitario;
- la realizzazione dell'impianto anti intrusione e di video sorveglianza;
- la sistemazione delle pareti esterne (giardino e camminamenti);
- la realizzazione del parcheggio a uso pubblico.

Al piano terra della Villa, nelle immediate vicinanze dell'ingresso, si prevede che trovi posto, nella sala decorata da stucchi, lo sportello di informazione territoriale, che sarà calibrato per mettere in risalto tutte le potenzialità offerte dal territorio della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano e sarà inoltre organizzato come un servizio nuovo e dinamico, in grado di costituirsi come polo di riferimento per la nuova domanda turistica che sta emergendo.

Nell'ala occidentale della Villa, sempre al piano terra, saranno allestite le sale di informazione locale: la prima conterrà indicazioni sulla "storia e cultura" dell'area Pedemontana e delle Colline Asolane; mentre l'attigua sala ospiterà pannelli illustrativi ed altri materiali relativi alla "natura e al paesaggio".

In particolare, in questa sala, troverà spazio la documentazione che l'Amministrazione Comunale sta raccogliendo in merito alla tutela delle acque e della natura, attraverso l'esperienza dell'Oasi Naturalistica di San Daniele.

L'offerta è rivolta principalmente al turismo familiare ed agli escursionisti, ma sarà calibrata anche per soddisfare le esigenze del turismo organizzato. Perciò la terza sala del

blocco sarà allestita con servizi “audiovisivi”, mentre l’appendice nord della Villa, data la sua collocazione periferica, potrà contenere il “deposito e l’archivio”.

Lo sportello di informazione territoriale sarà gestito da personale dipendente dell’Amministrazione Comunale, così da garantire un servizio continuativo.

L’androne centrale del piano terra (destinato a restare, comunque, uno spazio di passaggio), potrà essere utilizzato come prima sala espositiva per l’allestimento di mostre temporanee.

Questa sala è in diretta connessione con il primo piano (il piano della grande loggia), interamente destinato a funzioni espositive. In totale, le sale disponibili per l’organizzazione di mostre saranno sette.

Le mostre e gli eventi temporanei saranno gestiti dalle molte Associazioni culturali che operano nel campo no-profit in tutta l’area Pedemontana e dell’Asolano, che già in passate occasioni hanno dato dei risultati ampiamente positivi.

Al secondo piano si trova una sala doppia, destinata a sala riunioni.

Il resto del secondo piano è stato organizzato in modo da poter essere utilizzato anche dalle Associazioni di interesse locale che perseguono obiettivi e svolgono attività coerenti con il programma del Centro Culturale Territoriale di Villa Marini Rubelli.

L’impiantistica tecnologica prevede, oltre alle dotazioni standard, anche una connessione diretta alle reti informative sia Internet, sia su fibra ottica, in modo da permettere collegamenti rapidi ed efficaci.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	637.500,00
Cofinanziamento comunale	212.500,00
VALORE COMPLESSIVO	850.000,00

15. Progetto di ristrutturazione e riuso del Teatro Sociale di Badia Polesine (RO). 3° lotto - completamento.

Localizzazione: Comune di Badia Polesine (RO)

Premessa

Badia Polesine, comune in Provincia di Rovigo, sorge sulla riva destra del fiume Adige e deve il suo nome all’Abbazia della Vangadizza, l’importante monastero benedettino (fondato prima del Mille in località Vangadizza e soppresso nel 1810 durante la dominazione francese), i cui restauri sono stati in parte finanziati con l’APQ Beni Culturali sottoscritto nel luglio 2005.

Confina con i Comuni di Masi (PD), Castagnaro (VR), Giacciano con Baruchella (RO), Canda (RO), Lendinara (RO) e Trecenta (RO), e comprende le frazioni di Crocetta, Salvaterra, Villafora e Villa d’Adige.

Il Teatro Sociale fu costruito nel 1812 per volontà e a spese del badiese Bartolomeo Dente: recenti ricerche storiche hanno portato alla luce un atto notarile datato 17 dicembre 1812 nel quale si fa riferimento, per il disegno del teatro, all’architetto Sante Baseggio (1749 – 1822) di Rovigo.

Nel 1836 passa in proprietà di una Società di Palchisti o Palchettisti e assume il nome di Teatro Sociale.

Nel 1855 il teatro viene restaurato e ampliato: si aggiungono i palchi di proscenio e il paliotto con le Muse. Per la profusione di fregi in rilievo e a foglia d'oro, da sempre è definito "scatola d'oro" o "la piccola Fenice" per la somiglianza con il grande teatro veneziano.

La decorazione pittorica è del ferrarese Francesco Saraceni e del veneto Giovanni Ariani; i fregi intagliati sono del lendinarese Luigi Voltolini.

Anche il Comune in quegli anni manifesta il suo interesse verso questo teatro, importante opera per la città, con l'acquisto di un palco da riservare alla Deputazione Comunale ed alle autorità civili e militari, anche con il versamento di un contributo annuo che sarebbe servito al finanziamento degli spettacoli.

Verso la fine dell'Ottocento e agli inizi del 1900, malgrado il tutto esaurito con incassi sostanziosi, le spese di gestione per la società privata proprietaria del teatro diventano insostenibili e portano alla chiusura di ogni attività. Nel 1905, l'ultima rappresentazione data al Teatro Sociale di Badia Polesine è stata la Tosca.

A partire dagli anni '70 del secolo scorso, si riesce ad inserire il Teatro Sociale nel piano di restauri di edifici e monumenti del Veneto e ad effettuare, con il controllo della Soprintendenza, un primo intervento di restauro. Nel 1986 e nel 1995, diverse opere di restauro sono eseguite per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, proprietaria dell'immobile, tanto che attualmente il Teatro Sociale apre spesso le sue porte per accogliere nella sua platea diverse mostre d'arte o fotografiche che il pubblico numeroso visita cogliendo l'occasione per ammirare anche la ricchezza delle decorazioni del teatro stesso.

Attualmente, il Comune di Badia Polesine (RO) è impegnato in un importante intervento di recupero, ristrutturazione e riuso del Teatro Sociale mediante il finanziamento di due stralci funzionali per complessivi € 1.600.000,00.

Sono in via di esecuzione i lavori relativi al primo lotto, mentre sono già stati concordati i lavori del secondo lotto, in continuità funzionale con le ditte che stanno portando a termine il restauro architettonico e impiantistico del teatro.

Rimangono da eseguire i lavori interni di finitura della parte più prettamente scenica, legati alla cavea teatrale, al palcoscenico e ai camerini.

Descrizione e obiettivi dell'intervento

Stante l'attuale fase di avanzata attuazione dei lavori, si intende realizzare le opere necessarie a ridare funzionalità al Teatro Sociale di Badia Polesine.

Nel dettaglio, le opere ancora da realizzare per dare conclusione al progetto e poter aprire il teatro sono le seguenti:

- realizzazione delle porte interne in legno dei palchetti e della zona camerini;
- realizzazione delle opere interne in legno relative alla finitura acustica delle pareti dei palchetti e agli arredi della zona guardaroba e biglietteria;
- verniciature interne e restauri della parte decorata della cavea teatrale e della hall di ingresso;
- opere metalliche di completamento dei ballatoi del palcoscenico;
- tutte le opere relative alle attrezzature di scena, al palcoscenico, alla platea, alla fossa dell'orchestra, alla finitura dei palchetti, ai tendaggi di sala, ai tendaggi di scena, al sipario, alle sedute della platea e dei palchetti, alle attrezzature scenotecniche della graticcia, ai tiri di scena, agli impianti di luci di scena, all'impianto di amplificazione sonora e agli arredi dei camerini.

L'inserimento delle porte interne del teatro è stato pensato al fine di uniformare tutte le finiture interne con gli arredi. Di fatto le porte sono principalmente quelle dei palchetti e dei camerini, cioè delle parti più in vista del teatro.

Parte importante degli interventi sarà la finitura delle pareti verso i corridoi e quelle interne di suddivisione dei palchetti che, negli interventi del 1986, sono state realizzate in cartongesso, materiale assolutamente non idoneo a una adeguata resa acustica, dovranno quindi essere rivestite internamente con pannelli fonoassorbenti e finitura in legno esterna. In origine i palchetti del teatro si presentavano esternamente in legno come ora li si vuole riproporre.

Le verniciature del teatro verranno realizzate con pitture di colore caldo ai silicati su tutte le superfici interne, ad eccezione della hall di ingresso dove verranno riproposti i materiali spatolati originari. Il materiale ai silicati utilizzato per il resto delle pareti e soffitti sarà del tipo ad alto assorbimento di umidità, in quanto la quasi totalità delle pareti interne è ancora quella originale, eccezione fatta per la zona dei camerini che è completamente nuova. Le pitture che decorano la cavea teatrale e la volta della platea sono state già restaurate nel 1986, in questa fase saranno sottoposte ad una pulizia generale a seguito degli interventi in corso di realizzazione.

Si prevede la realizzazione dei ballatoi di scena sul palcoscenico e della scala di accesso ai ballatoi e alla graticcia. Sono opere funzionali alla scena e verranno realizzate in struttura completamente metallica incastrata al muro perimetrale del palcoscenico, in sostituzione di ballatoi di scena originari in legno ormai fatiscenti e non più a norma con le vigenti disposizioni di legge. La filosofia che ha guidato la scelta del materiale è stata la stessa degli altri interventi interni, cioè quella di far vedere chiaramente la datazione degli interventi che si sono succeduti, senza cadere in operazioni di mimesi inopportune. La scelta del metallo, che verrà verniciato di un colore scuro al fine di renderlo meno visivamente invasivo sul palcoscenico, è poi di ordine funzionale in quanto leggero e ad alta resistenza per non appesantire le strutture murarie su cui verrà incastrato.

La torre scenica è l'elemento fondamentale della macchina teatrale. Gli interventi precedenti hanno solo parzialmente toccato il palcoscenico, con la realizzazione della fossa dell'orchestra e l'abbassamento del piano di calpestio generale del sottopalco; negli interventi del 1995 è stata realizzata la graticcia tecnica con struttura principale in profilati metallici tipo IPE 400 e orditura in travetti metallici a passo c, 12 x 12 di interasse a formare il piano di calpestio della graticcia stessa; comunque è stata lasciata parte della graticcia lignea originaria nel passo finale, comprese le scale di accesso sempre in legno e i ballatoi laterali. La realizzazione della graticcia appare non ultimata in quanto gli elementi lignei originari hanno uno stato di precarietà e un posizionamento non consono all'utilizzo; di fatto l'altezza dei ballatoi laterali nei passaggi sottotrave non supera m 1,40. Nel dettaglio, gli interventi per opere scenotecniche previsti sono rispettivamente:

- demolizione degli elementi lignei della graticcia (comprese scale e ballatoi) e sostituzione con strutture metalliche similari a quelle già in opera e posizionate in maniera corretta per l'utilizzo continuativo da parte dei tecnici di scena durante gli spettacoli;
- realizzazione sulla graticcia di una serie di tiri di manovra delle scene motorizzati, che vanno a sostituire i tiri manuali originari smantellati negli interventi precedenti;
- abbassamento della fossa dell'orchestra per la formazione della cassa armonica e per la realizzazione di un sistema meccanico idraulico che consenta la chiusura della fossa nei casi in cui questa non venga utilizzata.

Detto sistema consente all'occorrenza di portare a livello della platea la fossa dell'orchestra in modo da poter utilizzare altre due file di poltrone per il pubblico, oppure da portare la struttura al livello del palcoscenico in modo tale da avanzare verso il pubblico la posizione di attori, musicisti o relatori fino al filo delle baracche;

- smantellamento, per quanto riguarda il palcoscenico vero e proprio, della struttura principale e quella secondaria, formata da travi e correnti in legno, e del piano di calpestio in legno, attualmente fisso. Verrà sostituito con un piano parte sbotolabile, realizzato con pannelli in legno di abete o di pioppo, con passo determinato dalla dimensione delle strutture dei pilastri esistenti (che verranno lasciati inalterati) in modo

da avere la possibilità di calare le scene nel sottopalco, secondo un sistema ormai canonizzato nello spettacolo teatrale e parte fisso con pannelli della stessa natura e finitura di quelli sbotolabili da posizionare nella parte retrostante del palcoscenico.

Per quanto riguarda la fossa dell'orchestra, questa verrà finita con un rivestimento di forma ad andamento curvilineo verso la platea, in pannelli di legno fissati su struttura formata da centine sagomate in legno tali da creare una cassa armonica naturale acusticamente corretta e una finitura esterna in continuità con il palcoscenico;

- per quanto riguarda il sipario, tenuto conto che già esiste l'arlecchino fisso al livello del boccascena, verrà realizzato con movimentazione all'italiana, a impacchettamento laterale, in velluto con decorazioni e ricchezza da definire in sede di esecutivo, ma con colore e materiale da coordinare con le poltrone della platea, con i tendaggi e le finiture dei poggia gomiti dei palchi.

Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria (in €)
Delibera CIPE 3/06	93.536,68
L.R. 5/2000 es. 2007	189.623,13
Cofinanziamento comunale	309.517,99
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	350.000,00
VALORE COMPLESSIVO	942.677,80

Copertura finanziaria degli interventi

Le fonti di finanziamento dei singoli interventi della Sezione attuativa sono riportate nella tabella seguente:

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VY - IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 24/09/2007

INTESA: VENETO

CD ACCORDO VY IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural

11A4P039 Realizzazione di un itinerario ciclo - turistico sovracomunale lungo gli argini del torrente Agno - Guà, da Recoaro Terme a Montebello Vicentino - Tratto di Spagnago

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	115.530,08	2008
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	413.735,28	2009
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	9.033,52	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	54.201,12	2007
Comunale	CORNEDO VICENTINO				Determina n.293 del 03/10/2005	197.500,00	2005
Totale fonte statale						592.500,00	
Totale fonte comunale						197.500,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						790.000,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VY - IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 24/09/2007

11A4P040 Realizzazione polo intercomunale per manifestazioni culturali sportivo ricreative attraverso la copertura dello stadio di Tai

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	21.323,68	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	272.709,47	2008
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	976.624,74	2009
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	127.942,11	2007
Comunale	PIEVE DI CADORE				Bilancio di previsione anno 2008. Vedi nota prot. 0001616 del 07/05/2007 della CM Centro Cadore	450.250,88	2008
Comunale	PIEVE DI CADORE				DGC n.10 del 30/01/2006 ratificata dal Cons.Com. con Deliberazione n.8 del 28/03/2006	150.000,00	2006
Totale fonte statale						1.398.600,00	
Totale fonte comunale						600.250,88	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.998.850,88	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VY - IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 24/09/2007

11A4P041 Nuova seggiovia Recoaro Mille - Monte Falcone

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	252.713,42	2008
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	905.015,06	2009
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	19.760,16	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	118.560,92	2007
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma	Legge Regionale	2000	5	DGR n.1800 del 12/06/2007	1.503.950,44	2007
Provinciale	VICENZA				Cofinanziamento Provinciale. Vedi nota prot. 61638 del 08/10/2007	200.000,00	2007
Comunale	RECOARO TERME				DCC n.5 del 7/2/07- fondi aggiuntiva IRPEF	220.000,00	2007
Comunale	RECOARO TERME				Cofinanziamento Comunale. Vedi nota prot.14661 del 12/11/2007	100.000,00	2007
Comunale	RECOARO TERME				Accensione mutuo. Vedi nota prot.14661 del 12/11/2007	180.000,00	2007
Totale fonte statale						1.296.049,56	
Totale fonte regionale						1.503.950,44	
Totale fonte provinciale						200.000,00	
Totale fonte comunale						500.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						3.500.000,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VY - IV atto Integri - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 24/09/2007

11A4P042 Ristrutturazione dell'ex Teatro Parrocchiale da destinare a sala polifunzionale ed allestimento del Palazzo dello Stile

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	6.860,90	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	314.229,32	2009
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	41.165,42	2007
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	87.744,36	2008
Comunale	SAN PIETRO DI MORUBIO				Cofinanziamento previsto con DGR n.46/2007 di approvazione prog.prelim. I fondi saranno stanziati a bilancio 2008	150.000,00	2008
Totale fonte statale						450.000,00	
Totale fonte comunale						150.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						600.000,00	

11A4P043 Vie d'acqua del Nordest sistema fluviale della Piave nei Comuni di San Donà di Piave e Musile di Piave (VE)

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	7.664,95	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	98.027,35	2008
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	351.054,67	2009
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	45.989,69	2007
Comunale	MUSILE DI PIAVE				DGC n.60/2006	52.000,00	2006
Comunale	SAN DONA' DI PIAVE				DGC n.285 del 04/07/2006	354.736,66	2006
Totale fonte statale						502.736,66	
Totale fonte comunale						406.736,66	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						909.473,32	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VY - IV atto Integri - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 24/09/2007

11A4P044 Progetto per ristrutturazione ed ampliamento della struttura ricettiva ad uso turistico extra alberghiero a servizio delle piste da fondo denominata "Bar Alpino"

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	4.133,92	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	52.868,92	2008
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	24.803,54	2007
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	189.333,72	2009
Comunale	CALTRANO				Delibera CC n.21 del 25/09/07 - Utilizzo avanzo amministrazione esercizio 2006	116.202,90	2007
Totale fonte statale						271.140,10	
Totale fonte comunale						116.202,90	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						387.343,00	

11A4P045 Comprensorio del Monte Avena - Campon in Comune di Fonzaso. Progetto per la costruzione delle scivole 'Campon Tre' e 'Baby Due'

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	78.543,61	2007
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	599.549,55	2009
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	167.416,24	2008
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	13.090,60	2006
Privata e Altra Pubblica					Fondi a bilancio della Comunità Montana Feltrina	286.200,00	2008
Totale fonte statale						858.600,00	
Totale fonte privati e altra pubblica						286.200,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.144.800,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VY - IV atto Integri - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 24/09/2007

11A4P046 Restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale degli spazi interni ed esterni di Palazzo Boldrin Conti Malmignati

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	137.035,09	2007
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	1.046.034,50	2009
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	22.839,18	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	292.091,23	2008
Comunale	LENDINARA				DCC n. 83 del 29/10/2007 'Variazione al bilancio n.5/2007'	60.500,00	2007
Comunale	LENDINARA				DCC di approvazione del bilancio di previsione 2009. Vedi nota prot.1489/10/08/02 del 04/05/2007	282.000,00	2009
Comunale	LENDINARA				DCC di approvazione del bilancio di previsione 2008. Vedi nota 1489/10/08/02 del 04/05/2007	239.500,00	2008
Totale fonte statale						1.498.000,00	
Totale fonte comunale						582.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						2.080.000,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VY - IV atto Integri - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 24/09/2007

11A4P047 Realizzazione di un ponte per l'attraversamento del fiume Piave in località Eiben di Sappada

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	204.736,84	2008
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	16.008,77	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	96.052,64	2007
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	733.201,75	2009
Comunale	SAPPADA				Accensione mutuo in bilancio 2008. Vedi nota prot. 7815 del 14/11/2007	450.000,00	2008
Totale fonte statale						1.050.000,00	
Totale fonte comunale						450.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						1.500.000,00	

11A4P048 Struttura polifunzionale a uso pubblico in Comune di Sossano (VI)

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	17.289,47	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	103.736,84	2007
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	791.857,90	2009
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	221.115,79	2008
Comunale	SOSSANO				Cofinanziamento comunale. Vedi nota prot. 8274 del 31/10/2007	1.250.000,00	2007
Totale fonte statale						1.134.000,00	
Totale fonte comunale						1.250.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						2.384.000,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VY - IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 24/09/2007

11A4P049 Centro territoriale di accoglienza, promozione, valorizzazione turistico-ambientale e culturale. Ristrutturazione e restauro ex Palazzo Pellegrini							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Regionale	Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007	Legge Regionale	2007	2	DGR 3712 del 20/11/2007 cap. 100932/2007	630.000,00	2007
Comunale	LOZZO DI CADORE				Cofinanziamento comunale. Vedi nota prot. 0001616 del 07/05/2007	270.000,00	2008
Totale fonte regionale						630.000,00	
Totale fonte comunale						270.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						900.000,00	
11A4P050 Ristrutturazione dell'edificio 13 dell'area "ex zuccherificio" per la creazione di un centro di alta formazione professionale e di gestione della conoscenza							
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Regionale	Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007	Legge Regionale	2007	2	DGR 3712 del 20/11/2007- cap. 100932	1.370.000,00	2007
Comunale	LEGNAGO				Cofinanziamento comunale. Vedi scheda prot. 0037928 del 27/04/07	750.000,00	2008
Totale fonte regionale						1.370.000,00	
Totale fonte comunale						750.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						2.120.000,00	

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VY - IV atto Integri - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 24/09/2007

11A4P051 Lavori di completamento "Cinema Vittoria" in Comune di Enego (VI)								
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	114.066,30	2008	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	53.514,40	2007	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	8.919,07	2006	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	408.493,23	2009	
Comunale	ENEGO				DGC n.25 del 02/05/2007	250.711,23	2007	
Totale fonte statale						584.993,00		
Totale fonte comunale						250.711,23		
Totale criticità finanziarie								
Totale intervento						835.704,23		

11A4P052 Centro culturale territoriale: restauro Villa Marini Rubelli in Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV)								
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	58.317,67	2007	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	445.158,21	2009	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	9.719,61	2006	
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	124.304,51	2008	
Comunale	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI				Cofinanziamento comunale.Vedi nota prot. 7757 del 06/08/2007	212.500,00	2008	
Totale fonte statale						637.500,00		
Totale fonte comunale						212.500,00		
Totale criticità finanziarie								
Totale intervento						850.000,00		

Report F0 - Quadro finanziario per intervento

VENETO - VY - IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural (Accordo di Programma Quadro)

Stato Accordo : 3-Firmato

Versione del : 24/09/2007

11A4P053 Progetto di ristrutturazione e riuso del Teatro Sociale di Badia Polesine. 3° lotto - completamento

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	18.238,48	2008
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	65.315,48	2009
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	8.556,62	2007
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord	1.426,10	2006
Regionale	Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma	Legge Regionale	2000	5	DGR n. ... del 11/2007-residui dal cap. 100345	189.623,13	2007
Comunale	BADIA POLESINE				Cofinanziamento comunale. Piano opere pubbliche GM127 del 26/09/2007. Vedi nota prot. 16370 del 24/10/2007	309.517,99	2008
Privata e Altra Pubblica					Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Vedi nota prot. 16370 del 24/10/2007	350.000,00	2008
Totale fonte statale						93.536,68	
Totale fonte regionale						189.623,13	
Totale fonte comunale						309.517,99	
Totale fonte privati e altra pubblica						350.000,00	
Totale criticità finanziarie							
Totale intervento						942.677,80	
Totale accordo						20.942.849,23	



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero per i beni e le
attività culturali*



Regione del Veneto

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA GIUNTA DELLA REGIONE DEL VENETO**

**IV ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
QUADRO PER IL SETTORE DELLO SVILUPPO LOCALE –
INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

ALLEGATO 2 – SCHEDE INTERVENTO

Roma, 28 novembre 2007

Scheda Attività / Intervento: I1A4P039

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P039 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.: H21B07000170005
 Titolo Intervento: Realizzazione di un itinerario ciclo - turistico sovracomunale lungo gli argini del torrente Agno - Guà, da Recoaro Terme a Montebello Vicentino - Tratto di Spagnago
 Settore d' Intervento: 0101014 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - STRADALI - PISTE CICLABILI
 Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE
 Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VICENZA	CORNEDO VICENTINO	3

 Responsabile Intervento: Dott. Paolo Novella - Segretario Generale
 Recapito: Comune di Cornedo Vicentino- P.zza A.Moro,33 - tel. 044545031
 Soggetto Proponente: IPA Agno-Chiampo - soggetto responsabile Comune di Chiampo
 Soggetto Percettore: Regione Veneto
 Soggetto Attuatore: Comune di Cornedo Vicentino (VI)
 Altri Soggetti:
 Stato Intervento: Attivo
 Criticità Finanziaria :
 Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 14-SET-05	Tipo Effettiva	Fine fase 23-SET-05	Tipo Effettiva	Approvazione 28-SET-05	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Cornedo Vicentino (VI)

Note: Delibera Giunta comunale n° 280 del 28/09/2005

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-OTT-05	Tipo Effettiva	Fine fase 31-MAR-08	Tipo Prevista	Approvazione 31-MAR-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente Comune di Cornedo Vicentino (VI)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-SET-08	Prevista	30-OTT-08	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-OTT-08	Prevista	30-GIU-09	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-OTT-09	Prevista	31-DIC-09	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-10	Prevista	31-GEN-10	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 790.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2007	22.399,20	,00	22.399,20
2008	,00	77.600,80	77.600,80
2009	,00	690.000,00	690.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	2,84		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 9.033,52 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 54.201,12 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 115.530,08 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 413.735,28 Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
Determina n.293 del 03/10/2005

Comune: CORNEDO VICENTINO Importo (Euro): 197.500,00 Anno esercizio: 2005

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	22.399,20
Data: 01-SET-05	Importo (Euro):	22.399,20
Note: Progettazione definitiva		
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	22.399,20
Data: 01-GEN-07	Importo (Euro):	22.399,20
Note: Progetto definitivo		
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P040

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P040 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.: F95I05000030005
 Titolo Intervento: Realizzazione polo intercomunale per manifestazioni culturali sportivo ricreative attraverso la copertura dello stadio di Tai
 Settore d' Intervento: 0512098 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO - IMPIANTI SPORTIVI
 Tipo d' Intervento: 0304 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RISTRUTTURAZIONE
 Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	PIEVE DI CADORE	2

Responsabile Intervento: Ing. Diego Olivotto- Responsabile AT
Recapito: Comune di Pieve di Cadore- P.zza Municipio 18- tel. 0435/500432
Soggetto Proponente: IPA Centro Cadore - soggetto responsabile CM Centro Cadore
Soggetto Percettore: Regione Veneto
Soggetto Attuatore: Comune di Pieve di Cadore (BL)
Altri Soggetti:
Stato Intervento: Attivo
Criticità Finanziaria :
Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 22-DIC-05	Tipo Effettiva	Fine fase 30-GEN-06	Tipo Effettiva	Approvazione 15-GIU-06	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Pieve di Cadore (BL)

Note: Atto di approvazione DGC N° 82 del 15/06/2006

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 02-GEN-08	Tipo Prevista	Fine fase 30-GIU-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-LUG-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente Comune di Pieve di Cadore (BL)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-AGO-08	Prevista	30-SET-08	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-NOV-08	Prevista	30-SET-09	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-GEN-09	Prevista	31-MAG-10	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
02-NOV-09	Prevista	31-MAG-10	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.998.850,88

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2006	95.223,00	,00	95.223,00
2007	518,43	9.481,57	10.000,00
2008	,00	18.000,00	18.000,00
2009	,00	1.775.685,34	1.775.685,34
2010	,00	99.942,54	99.942,54
Avanzamento della Spesa (%):	4,79		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 21.323,68 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 127.942,11 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 272.709,47 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 976.624,74 Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

DGC n.10 del 30/01/2006 ratificata dal Cons.Com. con Deliberazione n.8 del 28/03/2006

Comune: PIEVE DI CADORE

Importo (Euro): 150.000,00

Anno esercizio: 2006

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Bilancio di previsione anno 2008. Vedi nota prot. 0001616 del 07/05/2007 della CM Centro Cadore

Comune: PIEVE DI CADORE

Importo (Euro): 450.250,88

Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro): 150.294,01

Data: 30-GEN-06

Importo (Euro): 149.775,58

Note: Progettazione

Data: 19-LUG-07

Importo (Euro): 518,43

Note: Parere preventivo prevenzione incendi e CONI

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro) 95.741,43

Data: 12-OTT-06

Importo (Euro): 95.223,00

Note: Progettazione definitiva

Data: 24-LUG-07

Importo (Euro): 518,43

Note: Parere preventivo prevenzione incendi e CONI

C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P041

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P041 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.: D71D07000010007
 Titolo Intervento: Nuova seggiovia Recoaro Mille - Monte Falcone
 Settore d' Intervento: 0106033 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO - FUNIVIE, SEGGIOVIE, FUNICOLARI
 Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE
 Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VICENZA	RECOARO TERME	2

Responsabile Intervento: Arch. Luna Roberto
 Recapito: c/o Comune
 Soggetto Proponente: COMUNE DI RECOARO TERME (VI)
 Soggetto Percettore: Regione Veneto
 Soggetto Attuatore: COMUNE DI RECOARO TERME (VI)
 Altri Soggetti:
 Stato Intervento: Attivo
 Criticità Finanziaria :
 Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-GEN-07	Tipo Effettiva	Fine fase 30-APR-07	Tipo Effettiva	Approvazione 16-MAG-07	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI RECOARO TERME (VI)

Note: Atto di approvazione DGC n° 87 del 16/05/2007

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-GIU-07	Tipo Effettiva	Fine fase 30-OTT-07	Tipo Prevista	Approvazione 30-NOV-07	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI RECOARO TERME (VI)

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-DIC-07	Tipo Prevista	Fine fase 20-DIC-07	Tipo Prevista	Approvazione 30-DIC-07	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente COMUNE DI RECOARO TERME (VI)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-GEN-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-MAR-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-MAG-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-OTT-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-NOV-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio 01-DIC-08	Tipo Prevista	Data Fine 15-DIC-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 3.500.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2007	,00	200.000,00	200.000,00
2008	,00	3.300.000,00	3.300.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 19.760,16 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 118.560,92 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 252.713,42 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 905.015,06 Anno esercizio: 2009

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR n.1800 del 12/06/2007

Regione: VENETO Importo (Euro): 1.503.950,44 Anno esercizio: 2007

Fonte Provinciale

Estremi del Provvedimento
Cofinanziamento Provinciale. Vedi nota prot. 61638 del 08/10/2007

Provincia: VICENZA Importo (Euro) 200.000,00 Anno esercizio: 2007

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
DCC n.5 del 7/2/07- fondi addizionale IRPEF

Comune: RECOARO TERME Importo (Euro): 220.000,00 Anno esercizio: 2007

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
Accensione mutuo. Vedi nota prot.14661 del 12/11/2007

Comune: RECOARO TERME Importo (Euro): 180.000,00 Anno esercizio: 2007

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
Cofinanziamento Comunale. Vedi nota prot.14661 del 12/11/2007

Comune: RECOARO TERME Importo (Euro): 100.000,00 Anno esercizio: 2007

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	119.803,00
Data: 01-GEN-07	Importo (Euro):	118.803,00
Note: Incarico di progettazione		
Data: 01-GEN-07	Importo (Euro):	1.000,00
Note: Istruttoria ARPAV		

B. Disposizioni di Pagamenti Importo Totale (Euro)

C. Economie Riprogrammabili Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P042

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P042 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.: F53G07000070009
 Titolo Intervento: Ristrutturazione dell'ex Teatro Parrocchiale da destinare a sala polifunzionale ed allestimento del Palazzo dello Stile
 Settore d' Intervento: 0512100 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO - TEATRI ED ALTRE STRUTTURE PER LO SPETTACOLO
 Tipo d' Intervento: 0304 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RISTRUTTURAZIONE
 Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VERONA	SAN PIETRO DI MORUBIO	3

 Responsabile Intervento: Zidetti geom. Gilberto
 Recapito: c/o Comune - tel. 0457144524(Unione dei Comuni)
 Soggetto Proponente: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)
 Soggetto Percettore: Regione Veneto
 Soggetto Attuatore: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)
 Altri Soggetti:
 Stato Intervento: Attivo
 Criticità Finanziaria :
 Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-GEN-07	Tipo Effettiva	Fine fase 24-APR-07	Tipo Effettiva	Approvazione 10-MAG-07	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)

Note: Atto di approvazione DGC n° 46 del 10/05/2007

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-OTT-07	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-07	Tipo Prevista	Approvazione 31-MAR-08	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-APR-08	Tipo Prevista	Fine fase 30-GIU-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-AGO-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-NOV-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-GEN-09	Tipo Prevista	Data Fine 31-MAR-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-GIU-10	Tipo Prevista	Data Fine 31-LUG-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-AGO-10	Prevista	15-SET-10	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 600.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	40.000,00	40.000,00
2009	,00	510.000,00	510.000,00
2010	,00	50.000,00	50.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 6.860,90 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 41.165,42 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 87.744,36 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 314.229,32 Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Cofinanziamento previsto con DGR n.46/2007 di approvazione prog.prelim. I fondi saranno stanziati a bilancio 2008

Comune: SAN PIETRO DI MORUBIO Importo (Euro): 150.000,00

Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P043

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P043 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.:

Titolo Intervento: Vie d'acqua del Nordest sistema fluviale della Piave nei Comuni di San Donà di Piave e Musile di Piave (VE)
Settore d' Intervento: 0104042 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - MARITTIME LACUALI E FLUVIALI - IDROVIE E OPERE FLUVIALI
Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VENEZIA	MUSILE DI PIAVE	3
		SAN DONA' DI PIAVE	3

Responsabile Intervento: Ing. Baldovino Montebovi
Recapito: c/o Comune - P.zza Indipendenza,13 - tel. 04215901
Soggetto Proponente: IPA Veneto Orientale - soggetto responsabile Comune di Portogruaro
Soggetto Percettore: Regione Veneto
Soggetto Attuatore: Comune di San Dona' Di Piave (VE)
Altri Soggetti:

Comune di Musile di Piave (VE)

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-GEN-06	Tipo Effettiva	Fine fase 30-GIU-06	Tipo Effettiva	Approvazione 05-LUG-06	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di San Dona' Di Piave (VE)

Note: DGC n.285 del 04/07/2006 (Comune di San Donà); DGC n.126 del 05/07/2006 (Comune di Musile)

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-SET-06	Tipo Effettiva	Fine fase 01-GIU-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-08	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di San Dona' Di Piave (VE)

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-08	Tipo Prevista	Fine fase 01-NOV-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-NOV-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di San Dona' Di Piave (VE)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-GEN-09	Tipo Prevista	Data Fine 30-MAR-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-GIU-09	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 01-GEN-10	Tipo Prevista	Data Fine 30-GEN-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio 30-GEN-10	Tipo Prevista	Data Fine 30-GEN-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 909.473,32

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2006	2.500,00	,00	2.500,00
2007	,00	,00	,00
2008	,00	67.000,00	67.000,00
2009	,00	839.973,32	839.973,32
Avanzamento della Spesa (%):	,27		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 7.664,95 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 45.989,69 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 98.027,35 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 351.054,67 Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
DGC n.60/2006

Comune: MUSILE DI PIAVE Importo (Euro): 52.000,00 Anno esercizio: 2006

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
DGC n.285 del 04/07/2006

Comune: SAN DONA' DI PIAVE

Importo (Euro): 354.736,66

Anno esercizio: 2006

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro): 2.500,00

Data: 01-GEN-06

Importo (Euro): 2.500,00

Note: progettazione preliminare

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro) 2.500,00

Data: 31-DIC-06

Importo (Euro): 2.500,00

Note: progetto preliminare

C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P044

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P044 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.: E53G07000070006
 Titolo Intervento: Progetto per ristrutturazione ed ampliamento della struttura ricettiva ad uso turistico extra alberghiero a servizio delle piste da fondo denominata "Bar Alpino"
 Settore d' Intervento: 0641999 - OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO - ALTRE STRUTTURE E IMPIANTI PER IL TURISMO
 Tipo d' Intervento: 0304 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RISTRUTTURAZIONE
 Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VICENZA	CALTRANO	2

Responsabile Intervento: geom .Loris Sandonà- Resp.Settore Tecnico
Recapito: c/o Comune - P.zza Dante,8
Soggetto Proponente: Comune di Caltrano (VI)
Soggetto Percettore: Regione Veneto
Soggetto Attuatore: Comune di Caltrano (VI)
Altri Soggetti:
Stato Intervento: Attivo
Criticità Finanziaria :
Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 24-DIC-03	Tipo Effettiva	Fine fase 04-FEB-04	Tipo Effettiva	Approvazione 04-FEB-04	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Caltrano (VI)

Note: Atto di approvazione DGC n° 8 del 4.2.2004

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-OTT-07	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-07	Tipo Prevista	Approvazione 31-DIC-07	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Caltrano (VI)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-FEB-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-APR-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-GIU-08	Tipo Prevista	Data Fine 31-DIC-10	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 10-GEN-11	Tipo Prevista	Data Fine 30-APR-11	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio 02-MAG-11	Tipo Prevista	Data Fine 01-GIU-11	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 387.343,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	100.000,00	100.000,00
2009	,00	200.000,00	200.000,00
2010	,00	87.343,00	87.343,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 4.133,92 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 24.803,54 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 52.868,92 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 189.333,72 Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Delibera CC n.21 del 25/09/07 - Utilizzo avanzo amministrazione esercizio 2006

Comune: CALTRANO

Importo (Euro): 116.202,90

Anno esercizio: 2007

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P045

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P045 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.:

Titolo Intervento: Comprensorio del Monte Avena - Campon in Comune di Fonzaso. Progetto per la costruzione delle sciovie 'Campon Tre' e 'Baby Due'

Settore d' Intervento: 0106033 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO - FUNIVIE, SEGGIOVIE, FUNICOLARI

Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	FONZASO	2

Responsabile Intervento: Dott.ssa Manuela Bassani

Recapito: Comunità Montana Feltrina Viale C. Rizzarda, 21 32032 Feltre (BL)

Soggetto Proponente: Comunità Montana Feltrina

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Comunità Montana Feltrina

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	----------------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 07-GIU-06	Tipo Effettiva	Fine fase 07-GIU-06	Tipo Effettiva	Approvazione 07-GIU-06	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comunità Montana Feltrina

Note: Estremi Atto di approvazione: DGC N° 2 del 11.01.2007

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 30-GEN-08	Tipo Prevista	Fine fase 30-LUG-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-LUG-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente Comunità Montana Feltrina

Note: Il progetto prevede un'approvazione tramite conferenza di servizi da espletarsi da parte della Provincia di Belluno. La conferenza dei servizi è prevista nel 2008 a progetto esecutivo concluso.

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-SET-08	Prevista	31-DIC-08	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-09	Prevista	31-DIC-09	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-10	Prevista	31-GEN-10	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-FEB-10	Prevista	31-MAR-10	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.144.800,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	50.000,00	50.000,00
2009	,00	1.044.800,00	1.044.800,00
2010	,00	50.000,00	50.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 78.543,61 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 13.090,60 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 167.416,24 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 599.549,55 Anno esercizio: 2009

Fonte Privata / Pubblica

Estremi del Provvedimento:

Fondi a bilancio della Comunità Montana Feltrina

Pubblica Importo (Euro): 286.200,00 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P046

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P046 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.:
 Titolo Intervento: Restauro, ristrutturazione e adeguamento funzionale degli spazi interni ed esterni di Palazzo Boldrin Conti Malmignati
 Settore d' Intervento: 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI
 Tipo d' Intervento: 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO
 Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	ROVIGO	LENDINARA	2

 Responsabile Intervento: Ing. Pietro Mazzocco
 Recapito: c/o Comune - P.zza Risorgimento,1 - tel. 0425605611
 Soggetto Proponente: IPA Sistema Polesine - soggetto responsabile CONSVIPO
 Soggetto Percettore: Regione Veneto
 Soggetto Attuatore: Comune di Lendinara (RO)
 Altri Soggetti:
 Stato Intervento: Attivo
 Criticità Finanziaria :
 Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-GEN-05	Tipo Effettiva	Fine fase 31-MAR-05	Tipo Effettiva	Approvazione 29-GIU-06	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Lendinara (RO)

Note: Presa d'atto con DGC n° 135 del 29-06-2006 su progettazione dell'Istituzione Ente Morale Dottor Brunetto Boldrin.

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-DIC-07	Tipo Prevista	Fine fase 01-LUG-08	Tipo Prevista	Approvazione 31-LUG-08	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Lendinara (RO)

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-AGO-08	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-08	Tipo Prevista	Approvazione 31-GEN-09	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Lendinara (RO)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-MAR-09	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 30-NOV-09	Tipo Prevista	Data Fine 30-OTT-11	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 30-NOV-11	Tipo Prevista	Data Fine 31-MAG-12	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio 01-GIU-12	Tipo Prevista	Data Fine 30-GIU-12	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 2.080.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	74.000,00	74.000,00
2009	,00	256.000,00	256.000,00
2010	,00	920.000,00	920.000,00
2011	,00	750.000,00	750.000,00
2012	,00	80.000,00	80.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 22.839,18 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 137.035,09 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 292.091,23 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 1.046.034,50 Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

DCC di approvazione del bilancio di previsione 2009. Vedi nota prot.1489/10/08/02 del 04/05/2007

Comune: LENDINARA

Importo (Euro): 282.000,00

Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

DCC di approvazione del bilancio di previsione 2008. Vedi nota 1489/10/08/02 del 04/05/2007

Comune: LENDINARA

Importo (Euro): 239.500,00

Anno esercizio: 2008

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

DCC n. 83 del 29/10/2007 'Variazione al bilancio n.5/2007'

Comune: LENDINARA

Importo (Euro): 60.500,00

Anno esercizio: 2007

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P047

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P047 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.: D41B07000130006
 Titolo Intervento: Realizzazione di un ponte per l'attraversamento del fiume Piave in località Eiben di Sappada
 Settore d' Intervento: 0101013 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - STRADALI - STRADE REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI
 Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE
 Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	SAPPADA	2

Responsabile Intervento: Geom. Piller Gianpaolo - resp. Area Tecnica
Recapito: Borgata Bach, 18 - 32047 - Sappada (BL)
Soggetto Proponente: COMUNE DI SAPPADA (BL)
Soggetto Percettore: Regione Veneto
Soggetto Attuatore: COMUNE DI SAPPADA (BL)
Altri Soggetti:
Stato Intervento: Attivo
Criticità Finanziaria :
Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Studio di fattibilità

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
S	14-SET-06	Effettiva	04-GEN-07	Effettiva	04-GEN-07	Effettiva

Soggetto competente: COMUNE DI SAPPADA (BL)

Note: S.d.F generale degli interventi nell'area a firma dell'ing. Dal Pont incaricato con determina n° 2208 del 14-09-2006, pervenuto al Comune in data 04-01-2007. Lo S.d.F. è stato inviato all'ufficio Genio Civile per verifica idraulica dello stesso e richiesta programmazione interventi di arginatura Fiume Piave

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-NOV-07	Tipo Prevista	Fine fase 15-DIC-07	Tipo Prevista	Approvazione 31-DIC-07	Tipo Prevista
-----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI SAPPADA (BL)

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-NOV-07	Tipo Prevista	Fine fase 20-DIC-07	Tipo Prevista	Approvazione 30-APR-08	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI SAPPADA (BL)

Note: L'approvazione sarà successiva all'approvazione del bilancio 2008 ove sarà inserito il cofinanziamento. Il progetto def. sarà sottoposto al parere del Genio Civile di BL e alla Commissione Edilizia Integrata.

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 31-DIC-07	Tipo Prevista	Fine fase 20-GIU-08	Tipo Prevista	Approvazione 30-GIU-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente COMUNE DI SAPPADA (BL)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

Attività: Parere Compatibilità Idraulica Genio Civile

Data Inizio	31-DIC-07	Tipo	Prevista	Data Fine	28-FEB-08	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

Attività: Parere Ambientale

Data Inizio	31-DIC-07	Tipo	Prevista	Data Fine	15-APR-08	Tipo	Prevista
-------------	-----------	------	----------	-----------	-----------	------	----------

Soggetto competente

Note:

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-LUG-08	Prevista	30-OTT-08	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-MAR-09	Prevista	30-OTT-09	Prevista

Note: La data di effettivo inizio lavori è subordinata alla avvenuta realizzazione da parte del Genio Civile di BL delle opere di regimazione idraulica di ricalibrazione dell'alveo in prossimità del ponte.

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
31-OTT-09	Prevista	30-NOV-09	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-DIC-09	Prevista	01-DIC-09	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 1.500.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	400.000,00	400.000,00
2009	,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 16.008,77 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 96.052,64 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 204.736,84 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 733.201,75

Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Accensione mutuo in bilancio 2008. Vedi nota prot. 7815 del 14/11/2007

Comune: SAPPADA

Importo (Euro): 450.000,00

Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P048

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P048 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.:

Titolo Intervento: Struttura polifunzionale a uso pubblico in Comune di Sossano (VI)
Settore d' Intervento: 0512999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO - ALTRE STRUTTURE RICREATIVE
Tipo d' Intervento: 0301 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - NUOVA REALIZZAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VICENZA	SOSSANO	3

Responsabile Intervento: Geom. Luigi Zulian (Responsabile Area Tecnica LLPP)
Recapito: c/o Comune - P.zza Mazzini,2 - tel. 0444/885904 fax 0444/888640
Soggetto Proponente: IPA Area Berica - soggetto responsabile Comune di Noventa Vicentina
Soggetto Percettore: Regione Veneto
Soggetto Attuatore: Comune di Sossano (VI)
Altri Soggetti:
Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 24-OTT-06	Tipo Effettiva	Fine fase 15-MAR-07	Tipo Effettiva	Approvazione 19-MAR-07	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Sossano (VI)

Note: Precedente approvazione del progetto senza finanziamento con DGC n.29 del 19/03/2007.
Successivamente riapprovato con finanziamento con DGC n° 103 del 08/10/2007

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-07	Tipo Effettiva	Fine fase 01-SET-07	Tipo Effettiva	Approvazione 01-OTT-07	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Sossano (VI)

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 02-OTT-07	Tipo Prevista	Fine fase 01-NOV-07	Tipo Prevista	Approvazione 01-DIC-07	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Sossano (VI)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 02-GEN-08	Tipo Prevista	Data Fine 01-MAR-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note: Appalto mediante procedura negoziata

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 01-MAG-08	Tipo Prevista	Data Fine 01-MAR-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio 02-MAR-09	Tipo Prevista	Data Fine 01-APR-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio 02-APR-09	Tipo Prevista	Data Fine 02-APR-09	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 2.384.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2007	14.914,92	35.085,08	50.000,00
2008	,00	1.784.000,00	1.784.000,00
2009	,00	550.000,00	550.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,63		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 17.289,47 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 103.736,84 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 221.115,79 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 791.857,90 Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
Cofinanziamento comunale. Vedi nota prot. 8274 del 31/10/2007

Comune: SOSSANO Importo (Euro): 1.250.000,00 Anno esercizio: 2007

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati Importo Totale (Euro): 182.437,10
Data: 24-OTT-06 Importo (Euro): 182.437,10
Note: Disciplinare incarico n° 884 del 24/10/06 per redazione prog. prelim,def,esec. direzione lavori e contabilità

B. Disposizioni di Pagamenti Importo Totale (Euro) 14.914,92
Data: 12-LUG-07 Importo (Euro): 14.914,92
Note: Det. n° 188 del 12/07/2007 - 1° acconto comp. tecnica Società Arteco srl da VR per prog. preliminare

C. Economie Riprogrammabili Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: 11A4P049

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: 11A4P049 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.:

Titolo Intervento: Centro territoriale di accoglienza, promozione, valorizzazione turistico-ambientale e culturale. Ristrutturazione e restauro ex Palazzo Pellegrini
Settore d' Intervento: 0641156 - OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA - OPERE E STRUTTURE PER IL TURISMO - CENTRI DI INFORMAZIONE / ACCOGLIENZA
Tipo d' Intervento: 0304 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RISTRUTTURAZIONE
Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	BELLUNO	LOZZO DI CADORE	2

Responsabile Intervento: Geom. Ubaldo Del Favero
Recapito: c/o Comune- tel. 043576023-76393
Soggetto Proponente: IPA Centro Cadore - soggetto responsabile CM Centro Cadore
Soggetto Attuatore: Comune di Lozzo Di Cadore (BL)
Altri Soggetti:
Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 19-GIU-06	Tipo Effettiva	Fine fase 19-GIU-06	Tipo Effettiva	Approvazione 19-GIU-06	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Lozzo Di Cadore (BL)

Note: Atto di approvazione: DGC n. 56 del 19/6/2006

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-LUG-06	Tipo Effettiva	Fine fase 30-DIC-07	Tipo Prevista	Approvazione 30-DIC-07	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Lozzo Di Cadore (BL)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
10-GEN-08	Prevista	10-MAR-08	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-APR-08	Prevista	30-GEN-09	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 900.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2007	,00	45.000,00	45.000,00
2008	,00	736.000,00	736.000,00
2009	,00	119.000,00	119.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 2 - 2007 - Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007

Estremi del Provvedimento:

DGR 3712 del 20/11/2007 cap. 100932/2007

Regione: VENETO

Importo (Euro): 630.000,00

Anno esercizio: 2007

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Cofinanziamento comunale. Vedi nota prot. 0001616 del 07/05/2007

Comune: LOZZO DI CADORE

Importo (Euro): 270.000,00

Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P050

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P050 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.:

Titolo Intervento: Ristrutturazione dell'edificio 13 dell'area "ex zuccherificio" per la creazione di un centro di alta formazione professionale e di gestione della conoscenza
Settore d' Intervento: 0533999 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE - ALTRE OPERE DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE
Tipo d' Intervento: 0304 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RISTRUTTURAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VERONA	LEGNAGO	2

Responsabile Intervento: Ing. Gianni Zerbinati
Recapito: c/o Comune - tel. 0442634975
Soggetto Proponente: IPA del Basso Veronese e Colognese - soggetto responsabile Provincia di Verona
Soggetto Attuatore: Comune di Legnago (VR)
Altri Soggetti:
Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Esecutiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-APR-07	Tipo Effettiva	Fine fase 27-APR-07	Tipo Effettiva	Approvazione 27-APR-07	Tipo Effettiva
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente Comune di Legnago (VR)

Note: atto di approvazione: DGC n.123 del 27/04/07

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GEN-08	Prevista	31-MAR-08	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-GIU-08	Prevista	31-MAG-09	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 2.120.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2007	,00	106.000,00	106.000,00
2008	,00	1.200.000,00	1.200.000,00
2009	,00	814.000,00	814.000,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 2 - 2007 - Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007

Estremi del Provvedimento:

DGR 3712 del 20/11/2007- cap. 100932

Regione: VENETO

Importo (Euro): 1.370.000,00

Anno esercizio: 2007

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Cofinanziamento comunale.Vedi scheda prot. 0037928 del 27/04/07

Comune: LEGNAGO

Importo (Euro): 750.000,00

Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P051

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P051 Versione del: 24-SET-07

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Lavori di completamento "Cinema Vittoria" in Comune di Enego (VI)
Settore d' Intervento: 0512100 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO - TEATRI ED ALTRE STRUTTURE PER LO SPETTACOLO

Tipo d' Intervento: 0354 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RISTRUTTURAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	VICENZA	ENEGO	2

Responsabile Intervento: Geom. Marcello Meneghini

Recapito: c/o UT Comune di Enego - tel. 0424493077

Soggetto Proponente: IPA dell'Altopiano dei Sette Comuni - soggetto responsabile CM Altopiano dei Sette Comuni

Soggetto Percettore: Regione Veneto

Soggetto Attuatore: Comune di Enego (VI)

Altri Soggetti:

Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Preliminare

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto S	Inizio Fase 01-GEN-07	Tipo Effettiva	Fine fase 02-MAG-07	Tipo Effettiva	Approvazione 02-MAG-07	Tipo Effettiva
-----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di Enego (VI)

Note: Atto di approvazione: DGC n. 25 del 02/05/2007

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-MAG-07	Tipo Effettiva	Fine fase 31-OTT-07	Tipo Prevista	Approvazione 30-NOV-07	Tipo Prevista
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Enego (VI)

Note:

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-DIC-07	Tipo Prevista	Fine fase 31-DIC-07	Tipo Prevista	Approvazione 31-DIC-07	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di Enego (VI)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio 01-MAR-08	Tipo Prevista	Data Fine 20-APR-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio 30-GIU-08	Tipo Prevista	Data Fine 30-DIC-08	Tipo Prevista
--------------------------	------------------	------------------------	------------------

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

4. COLLAUDO

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

5. FUNZIONALITA

Data Inizio Note:	Tipo	Data Fine	Tipo
----------------------	------	-----------	------

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 835.704,23

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2007	,00	40.000,00	40.000,00
2008	,00	770.000,00	770.000,00
2009	,00	25.704,23	25.704,23
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 8.919,07 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 53.514,40 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 114.066,30 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 408.493,23 Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento
DGC n.25 del 02/05/2007

Comune: ENEGO Importo (Euro): 250.711,23 Anno esercizio: 2007

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P052

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P052

Versione del: 24-SET-07

Codice Operazione Fondi Strutturali:

C.U.P.:

Titolo Intervento: Centro culturale territoriale: restauro Villa Marini Rubelli in Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV)
Settore d' Intervento: 0511096 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - OPERE PER IL RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DI BENI CULTURALI - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DI BENI CULTURALI
Tipo d' Intervento: 0305 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - RESTAURO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	TREVISO	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	3

Responsabile Intervento: Geom. Maurizio Andreatta
Recapito: c/o Comune - tel. 0423968471
Soggetto Proponente: IPA Pedemontana del Grappa e dell'Asolano - soggetto responsabile CM Grappa
Soggetto Percettore: Regione Veneto
Soggetto Attuatore: Comune di San Zenone Degli Ezzelini (TV)
Altri Soggetti:
Stato Intervento: Attivo

Criticità Finanziaria :

Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 15-DIC-06	Tipo Effettiva	Fine fase 30-APR-07	Tipo Effettiva	Approvazione 04-MAG-07	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: Comune di San Zenone Degli Ezzelini (TV)

Note: Determina n. 193 del 04/05/2007

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-GIU-07	Tipo Effettiva	Fine fase 31-DIC-07	Tipo Prevista	Approvazione 30-GEN-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente: Comune di San Zenone Degli Ezzelini (TV)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-MAR-08	Prevista	15-MAG-08	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-GIU-08	Prevista	15-OTT-09	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 850.000,00

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2007	,00	42.500,00	42.500,00
2008	,00	293.250,00	293.250,00
2009	,00	514.250,00	514.250,00
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 9.719,61 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 58.317,67 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 124.304,51 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 445.158,21 Anno esercizio: 2009

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Cofinanziamento comunale. Vedi nota prot. 7757 del 06/08/2007

Comune: SAN ZENONE DEGLI EZZEL Importo (Euro): 212.500,00 Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati	Importo Totale (Euro):	
B. Disposizioni di Pagamenti	Importo Totale (Euro)	
C. Economie Riprogrammabili	Importo Totale (Euro)	,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione

Scheda Attività / Intervento: I1A4P053

Intesa Governo / Regione: VENETO
Accordo di Programma Quadro: IV atto Integr - Sviluppo locale: interv. per la valorizzazione turistica e del patrimonio cultural
Responsabile Accordo: Dott. Paolo Ceccato

1 - Dati Identificativi

Codice Scheda: I1A4P053 Versione del: 24-SET-07
 Codice Operazione Fondi Strutturali:
 C.U.P.: C61E05000040006
 Titolo Intervento: Progetto di ristrutturazione e riuso del Teatro Sociale di Badia Polesine. 3° lotto - completamento
 Settore d' Intervento: 0512100 - OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO - TEATRI ED ALTRE STRUTTURE PER LO SPETTACOLO
 Tipo d' Intervento: 0354 - APPALTO DI OPERE PUBBLICHE - COMPLETAMENTO DI RISTRUTTURAZIONE
 Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune	Obiettivo U.E.
VENETO	ROVIGO	BADIA POLESINE	2

Responsabile Intervento: Geom. Iginio Bendin - Resp. Settore tecnico LLPP
 Recapito: C/o Comune - tel. 042553671
 Soggetto Proponente: COMUNE DI BADIA POLESINE (RO)
 Soggetto Percettore: Regione Veneto
 Soggetto Attuatore: COMUNE DI BADIA POLESINE (RO)
 Altri Soggetti:
 Stato Intervento: Attivo
 Criticità Finanziaria :
 Note:

2 - Cronoprogramma dell' Intervento

A. Livello di Progettazione approvata disponibile alla stipula

Definitiva

B. Attività Progettuali

1. Studio di Fattibilità:

Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto competente

Note:

2. Livelli di Progettazione:

A - PRELIMINARE	Richiesto	Inizio Fase	Tipo	Fine fase	Tipo	Approvazione	Tipo
-----------------	-----------	-------------	------	-----------	------	--------------	------

Soggetto Competente:

Note:

B - DEFINITIVA	Richiesto S	Inizio Fase 01-GEN-07	Tipo Effettiva	Fine fase 30-GIU-07	Tipo Effettiva	Approvazione 23-SET-07	Tipo Effettiva
----------------	----------------	--------------------------	-------------------	------------------------	-------------------	---------------------------	-------------------

Soggetto Competente: COMUNE DI BADIA POLESINE (RO)

Note: Approvazione Preliminare e Definitivo congiunta avvenuta con DGM n.150 del 24/10/2007. Data inserita per evitare errore J.

C - ESECUTIVA	Richiesto S	Inizio Fase 08-GEN-08	Tipo Prevista	Fine fase 28-FEB-08	Tipo Prevista	Approvazione 15-MAR-08	Tipo Prevista
---------------	----------------	--------------------------	------------------	------------------------	------------------	---------------------------	------------------

Soggetto Competente COMUNE DI BADIA POLESINE (RO)

Note:

C1. Approvazioni

C2. Altre Attività

D. Dati di Realizzazione

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-APR-08	Prevista	15-GIU-08	Prevista

Note:

2. ESECUZIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
30-LUG-08	Prevista	30-GEN-09	Prevista

Note:

3. SOSPENSIONE LAVORI

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
Note:			

4. COLLAUDO

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
15-GEN-09	Prevista	28-FEB-09	Prevista

Note:

5. FUNZIONALITA

Data Inizio	Tipo	Data Fine	Tipo
01-MAR-09	Prevista	30-MAR-09	Prevista

Note:

3 - Piano Economico

Costo Complessivo: 942.677,80

Anno:	Realizzato (Euro):	Da Realizzare (Euro):	Totale (Euro):
2008	,00	895.543,91	895.543,91
2009	,00	47.133,89	47.133,89
Avanzamento della Spesa (%):	,00		

4 - Piano Finanziario

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 1.426,10 Anno esercizio: 2006

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 8.556,62 Anno esercizio: 2007

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 18.238,48 Anno esercizio: 2008

Fonte Statale

Descrizione della fonte:

Legge - 208 - 1998 - Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.

Estremi del Provvedimento: Delibera CIPE N. 03 del 2006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord

Importo (Euro) 65.315,48 Anno esercizio: 2009

Fonte Regionale

Descrizione della fonte:

L.R. - 5 - 2000 - Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2000) - art. 22 Cofinanziamento delle Intese Istituzionale di Programma

Estremi del Provvedimento: DGR n. ... del 11/2007-residui dal cap. 100345

Regione: VENETO Importo (Euro): 189.623,13 Anno esercizio: 2007

Fonte Comunale

Estremi del Provvedimento

Cofinanziamento comunale. Piano opere pubbliche GM127 del 26/09/2007. Vedi nota prot. 16370 del 24/10/2007

Comune: BADIA POLESINE

Importo (Euro): 309.517,99

Anno esercizio: 2008

Fonte Privata / Pubblica

Estremi del Provvedimento:

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Vedi nota prot. 16370 del 24/10/2007

Privata

Importo (Euro): 350.000,00

Anno esercizio: 2008

5 - Avanzamento Contabile

A. Impegni Contrattualizzati

Importo Totale (Euro):

B. Disposizioni di Pagamenti

Importo Totale (Euro)

C. Economie Riprogrammabili

Importo Totale (Euro) ,00

6 - Avanzamento Fisico

Avanzamento Lavori (%):

Indicatori di realizzazione